



TORINO
DUE GIORNI
DI MUSICA
A GIAVENO
CON SUMMER
JAZZ FESTIVAL

Raso a pagina 3

NOVARA
NETGUARDIAN,
L'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE
PER PREVENIRE
IL CYBERBULLISMO

Usellini a pagina 9

CUNEO
ASL CN1:
SUCCESSO PER
IL PROGRAMMA
STANFORD SULLE
MALATTIE CRONICHE

Servizio a pagina 7

GENOVA
DENUNCIA
DEL SAPPE:
«LIGURIA DISCARICA
DELLE CARCERI
DEL PIEMONTE»

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 24 GIUGNO 2025

Anno XI numero 148

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il Giornale del Piemonte e della Liguria

INFRASTRUTTURE

SKYMETRO, IL COMITATO DEL SÌ TORNA ALL'ATTACCO

Sono circa 4mila i cittadini della Valbisagno che si sono detti favorevoli alla realizzazione dell'opera e tramite il portavoce Regazzoni spiegano perché l'opzione «tram» è stata scartata già da molto tempo

BORGOMARO

L'oro verde imperiese conquista gli Stati Uniti

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Hiv e salute mentale: nuovo studio con l'Aou

Servizio a pagina 10

■ Il Comitato «Sì Skymetro» torna all'attacco per dichiarare contrarietà all'ipotesi di realizzare al posto dello Skymetro una tramvia. Lo dice il portavoce del Comitato, Claudio Regazzoni, in una nota inviata ai media. «Si perderebbe più di mezza carreggiata, una parte del traffico veicolare andrebbe de-



viato in sponda sinistra, si perderebbero moltissimi posti macchina, i tempi di percorrenza senza possibili intralci sarebbero di 30/35 minuti. Tutto ciò rende evidente perché nessuna amministrazione abbia mai approvato un progetto per il tram».

Bottino a pagina 11

In Liguria, dopo l'attacco Usa all'Iran

Intensificati i controlli per la sicurezza

Riunione in Prefettura a Genova per proteggere gli obiettivi sensibili



La Sinagoga di Genova è un obiettivo sensibile

Via alle riunioni del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica a Genova dopo l'attacco militare degli Stati Uniti contro tre siti nucleari in Iran. L'incontro si è svolto domenica e vi hanno partecipato i rappresentanti della polizia, dei carabinieri e della guardia di finanza. Al termine è stata «disposta l'ulteriore intensificazione delle misure di vigilanza e sicurezza già in atto a tutela degli obiettivi sensibili e delle infrastrutture critiche presenti sul territorio metropolitano». Sotto la lente i luoghi legati a Israele e agli Stati Uniti come la sinagoga e l'ufficio del console Usa. Identica riunione si è tenuta anche nelle altre Prefetture. Anche in questo caso l'obiettivo è rafforzare le misure di sicurezza nei luoghi sensibili.

FINO AL 22 SETTEMBRE

Alla scoperta di un Piemonte insolito con «Le Notti del Vino»

■ Sono iniziate «Le Notti del Vino», gli appuntamenti dedicati a vino, buon cibo e cultura promossi dalla Regione Piemonte in collaborazione con il coordinamento regionale dell'Associazione Nazionale Città del Vino. Sono una quindicina le città che hanno già confermato la partecipazione alla manifestazione, nelle province di Novara, Alessandria, Cuneo, Biella e Vercelli.

Le adesioni però sono ancora aperte e nelle prossime settimane potrebbero aggiungersi altre importanti partecipazioni. La scoperta del vino andrà di pari passo con i paesaggi suggestivi che ospiteranno la manifestazione. La kermesse si svolgerà nelle vie e piazze dei centri storici, nelle corti e negli angoli più suggestivi di ogni località, nei parchi, nei castelli e nelle antiche rocche dei borghi. Sarà un viaggio a tutto tondo alla scoperta del mondo vitivinicolo attraverso mostre d'arte, passeggiate, spettacoli, musica, letture e conferenze.



«Quando i Comuni si riuniscono e fanno squadra, con la partecipazione della Regione Piemonte, nascono eventi come questo - afferma l'assessore a Turismo e Cultura della Regione Piemonte, Marina Chiarelli - che rappresentano un circuito virtuoso di promozione dei paesaggi e dei prodotti dei territori. Per noi il turismo vuol dire animare il territorio per le persone che lo abitano,

offrire ai visitatori esterni manifestazioni accattivanti e interessanti e promuovere una fattiva collaborazione in relazione a tutti i settori: da quello culturale al comparto delle aziende. La capacità comunicativa e di investimento della Regione è centrale per creare sinergia tra il territorio e l'ideazione di iniziative significative come questa». Il programma completo è disponibile sul sito web www.cittadelvino.com.

Anna Bosco

Vistodagenova

di **Dino Cofrancesco***



Perché l'universalismo ha stravinto

■ «Il Foglio Internazionale» il 16 giugno u.s. ha pubblicato ampi stralci dell'articolo di Charles Rojzman, *Le crépuscule des nations: Israël, la France et l'effacement des identités*, apparso sul «Causseur».

«Ciò che si vuole cancellare - è la tesi del socio-psicologo francese - non è solo lo Stato ebraico, ma l'idea stessa di stato-nazione. Hamas non vuole uno stato ebraico, ma può benissimo volere uno stato di Israele svuotato della sua sostanza ebraica, così come l'islamismo può benissimo tollerare una Repubblica francese a condizione che non sia più la Francia dei francesi, ma uno spazio astratto, aperto, disponibile per lo sviluppo dell'islam. Perché per l'islamismo, come per gli ideologi della globalizzazione, la nazione non ha alcun significato: ciò che conta è l'unità del mondo, l'unificazione sotto una legge,

di mercato o divina, ma sempre ostile alle singolarità storiche, ai patrimoni e ai confini». È quanto ho fatto rilevare anch'io nel saggio *Per un liberalismo comunitario*. Critica dell'individualismo liberista» (Ed. La Vela). Le religioni universali, nate nell'area mediterranea e poi straripate nell'intero pianeta - il cristianesimo e l'islamismo - hanno reso tutti gli uomini eguali in quanto figli di Dio o di Allah. Nella loro visione, le comunità politiche (monarchie assolute, stati nazionali) sono «sistemazioni provvisorie» del genere umano, tollerate («date a Cesare...») nella misura in cui rispettano la fede e non sono di ostacolo alla futura, auspicata, comunità dei credenti. Anche l'universalismo laico e illuminista rende tutti gli uomini uguali, ma sulla base della Ragione che opera in tutti e dei diritti naturali di cui siamo egualmente dotati venendo al mon-

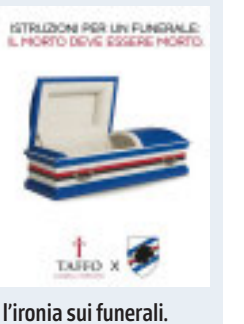
do. Entrambi gli universalismi detestano soprattutto le monarchie in quanto, con il loro simbolismo familiare e tribale, fissano i popoli e ne naturalizzano le divisioni. A differenza di Rojzman, temo, però, che la partita sia persa nel momento in cui le buone ragioni, pur avanzate dai critici dell'universalismo, vengono ricacciate nell'inferno del tribalismo, del nazionalismo, del sovranismo. Così problemi come quello dell'ordine pubblico - impensabile senza un ragionevole controllo dell'immigrazione - consegnati alle «destre imprevedibili», diventano «egoismo comunitario», negazione della civiltà democratica.

**Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it*

DOPO GLI SFOTTÒ GENOANI

La Samp si salva e si vendica con Taffo

La Sampdoria centra la salvezza ai playoff, resta in Serie B e si vendica per gli sfottò ricevuti dai tifosi del Genoa (tra cui la bara blucerchiata, portata in giro per la città). La squadra di Evani, dopo la vittoria di domenica, ha festeggiato sui social con l'agenzia funebre Taffo, nota per l'ironia sui funerali.





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Eliana Puccio

■ Corso Racconigi e le vie limitrofe, cuore pulsante della Circoscrizione Tre della Città di Torino, sono da tempo al centro di un’aspra controversia. Degrado urbano, microcriminalità e insicurezza stanno soffocando un’area a vocazione commerciale, spingendo i residenti a unirsi in una petizione con oltre duecento firme raccolte per denunciare una situazione ormai insostenibile. Le lamentele, sempre più frequenti, si concentrano su biviacchi, furti, accattonaggio e occupazioni abusive, spesso attribuiti a individui di etnia rom e a clochard, che compromettono la qualità della vita e l’economia locale. L’indignazione è rivolta all’Amministrazione comunale di Centro-sinistra guidata dal sindaco Stefano Lo Russo, accusata di immobilismo e indifferenza. Per fare luce sulla vicenda, abbiamo intervistato il consigliere comunale Ferrante De Benedictis (Fratelli d’Italia), che ha presentato un’interpellanza al riguardo, discussa in Sala Rossa, e Claudia Carcioppolo, rappresentante di un Comitato di cittadini esasperati.

CONSIGLIERE DE BENEDECTIS, LA SUA INTERPELLANZA DESCRIVE UNA ‘TRISTE REALTÀ’ IN CORSO RACCONIGI. PERCHÉ RITIENE CHE LA GIUNTA LO RUSSO ABBAIA FALLITO NEL GESTIRE QUESTA CRISI?

«L’Amministrazione di sinistra ha dimostrato ancora una volta la totale incapacità di affrontare il degrado e l’insicurezza che stanno strangolando intere aree della città: ne è un esempio corso Racconigi. La petizione di oltre 200 cittadine e cittadini è un grido di dolore, ma il Centro-sinistra sembra non accorgersene. Ho chiesto misure concrete, come l’uso della legge Marrone per sgomberare veicoli abusivi oppure un coordinamento con Prefettura e Questura, ma la risposta dell’assessore Porcedda è stata evasiva: un elenco di interventi frammentari senza un vero Piano organico».

HA CHIESTO STATISTICHE SUGLI INTERVENTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI TORINO E INFORMAZIONI SUI MINORI COINVOLTI. HA RICEVUTO RISPOSTE SODDISFACENTI?

«Assolutamente no. Ho domandato dati precisi sugli ultimi tre anni, ma Porcedda si è limitato a descrivere solo interventi recenti, senza numeri concreti. Sui minori, sappiamo solo di segnalazioni al Tribunale, ma nulla su come i Servizi Sociali stiano gestendo la loro situazione. È un’Amministrazione che naviga a vista, senza una chiara strategia. I cittadini meritano di sapere chi occupa i veicoli ‘house-street’ e se questi ricevono o hanno ricevuto sussidi pubblici. Spiace

GIUNTA LO RUSSO SOTTO ACCUSA

Corso Racconigi, il grido d’allarme dei cittadini tra degrado e inerzia istituzionale

Il consigliere Ferrante De Benedictis e Claudia Carcioppolo denunciano la situazione insostenibile per residenti e negozianti



Ferrante De Benedictis



Claudia Carcioppolo



constatare che su questo punto non ci sia mai stata alcuna risposta».

COSA PROPONE PER RISOLVERE QUESTA SITUAZIONE?

«Servono azioni immediate: sgomberi rapidi, come previsto dalla legge Marrone, nonché un tavolo permanente con Prefettura e Questura per garantire più sicurezza per i nostri concittadini. Questa Amministrazione, tuttavia, preferisce politiche ‘buoniste’, volte a conservare lo status quo, ignorando il bisogno di ordine e sicurezza che i cittadini chiedono con forza, quotidianamente. Senza sicurezza, ogni discorso sull’inclusione è una presa in giro. I Torinesi sono stanchi di promesse: vogliono fatti».

SIGNORA CARCIOPOLO, LEI HA PIÙ VOLTE DENUNCIATO IL ‘SILENZIO’ DELLE ISTITUZIONI. COSA VI FA SENTIRE COSÌ ABBANDONATI DALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE?

«Siamo esasperati. Abbiamo segnalato più volte il degrado, i furti, i biviacchi e

l’insicurezza, ma l’Amministrazione di Sinistra ci ignora. Corso Racconigi è diventato un ‘far west’, con camper abusivi e atteggiamenti che spaventano residenti e commercianti. La petizione, di oltre 200 firme, è stata un tentativo disperato di ottenere ascolto, ma finora non abbiamo visto risultati concreti. Questo silenzio alimenta sfiducia e tensione sociale. Ci sentiamo traditi da chi invece dovrebbe proteggerci».

L’ASSESSORE PORCEDDA HA PARLATO DI INTERVENTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE E DEI SERVIZI SOCIALI. NON RITIENE CHE QUALCOSA SIA STATO FATTO?

«Quello che descrivono sono purtroppo azioni palliative: qualche controllo, molte parole, ma nulla che risolva il problema alla radice. La Polizia Municipale – alla quale va la nostra incondizionata vicinanza – fa quello che può, ma, senza una strategia chiara dall’alto, è tutto inutile. L’Amministrazione parla di inclusione, ma lascia che i nostri negozi chiudano e che i cit-

tadini vivano nella paura. È inaccettabile che un’area commerciale come corso Racconigi sia ridotta così».

QUAL È IL MESSAGGIO CHE IL VOSTRO COMITATO VUOLE LANCIARE AL SINDACO E ALLA GIUNTA?

«Basta chiacchiere. Vogliamo interventi urgenti: sgomberi, più sicurezza, un Piano concreto per restituire dignità alla zona. Non possiamo accettare che la nostra Circoscrizione sia abbandonata. Se il Pd non è capace di governare, che lasci spazio a chi sa ascoltare i cittadini. La tensione cresce e, senza risposte rapide, il rischio è che la situazione esploda».

Le parole di De Benedictis e Carcioppolo sono concordi nel definire fallimentare l’Amministrazione comunale nel rispondere alla crisi di corso Racconigi. La risposta dell’Assessore Porcedda, che cita controlli della Polizia Municipale, interventi sui minori e coordinamento con i Servizi Sociali, appare come un tentativo di giustificare un’azione insufficiente.

L’assenza di statistiche dettagliate, il mancato co-

involgimento chiaro della Prefettura di Torino e l’approccio percepito come «troppo morbido», alimentano le critiche di chi vede nella Giunta Lo Russo un’incapacità di affrontare il problema con decisione.

La situazione in corso Racconigi non è soltanto una questione di sicurezza: è una ferita aperta nella fiducia tra cittadinanza e Istituzioni. I commercianti vedono le loro attività a rischio, i residenti vivono nella paura e la tensione sociale – come sottolineato da Claudia Carcioppolo – è palpabile. L’Amministrazione ha gli strumenti per agire – dalla legge Marrone al Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica – ma sembra preferire un immobilismo che cittadini e cittadini pare ora non sono più disposti a tollerare.

Mentre il degrado continua a farla da padrone, la domanda resta una: quanto ancora dovrà aspettare corso Racconigi per ritrovare serenità e una qualità della vita accettabile? La palla è ora nelle mani del Sindaco e della Giunta del Comune di Torino.

EVENTI

Summer Jazz Festival a Giaveno

Mercoledì e giovedì arriva il ‘Giaveno Summer Jazz 2025’, manifestazione patrocinata dalla Città Metropolitana di Torino dedicata agli amanti del jazz e a chi desidera scoprire il fascino di questo genere musicale dal vivo.

Le due serate musicali si terranno in piazza Mautino, dove il pubblico potrà godere di musica di alta qualità con quattro concerti, che avranno come protagonisti alcuni dei più noti artisti del panorama jazz nazionale.

Domani la manifestazione inizierà con la ‘Distilleria Manouche’, un quintetto torinese che trasporterà il pubblico nell’atmosfera coinvolgente dello Swing e del Jazz degli anni ‘30 e ‘40 del ‘900. Il gruppo vede Alessandra Fiore alla voce, Federico Fiore alla chitarra, Elia Lasorsa al contrabbasso, Tommaso Profeta al sax e Giulio Arfinengo alla batteria.

A seguire il ‘Clb Trio’, gruppo che rende omaggio alla tradizione del ‘guitar trio’, ispirato ai grandi maestri come Wes Montgomery, John Scofield e Jim Hall. Con Alessandro Chiappetta (chitarra), Davide Liberti (contrabbasso) e Mattia Barbieri (batteria).

Giovedì sarà la volta del ‘Mattia Basilico Quartet’, con un progetto che celebra i grandi saxofonisti come John Coltrane e Jerry Bergonzi. Il quartetto è composto da Mattia Basilico al sax tenore, Nicolò di Pasqua al pianoforte, Andrea Amato al contrabbasso e Luca Guarino alla batteria.

La serata si concluderà con ‘Zirilli, Santimone, Gallo - Terzetto Abusivo’, un gruppo che esplora le diverse sfumature del jazz, passando dal tradizionale al più sperimentale, con incursioni nel pop e nel rock psichedelico.

Ester Raso

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

Elena Marchisio

ARTE E PENSIERI

Alla Gam la filosofia a braccetto con le scienze

Tra giugno 2025 e marzo 2026 due cicli di incontri con esperti internazionali per una nuova estetica

■ Tra giugno 2025 e marzo 2026 la Gam di Torino organizza un ciclo di incontri, in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino, curato da Chiara Bertola e Federico Vercellone.

Gli incontri, articolati in singole conferenze, ripercorrono i temi delle 'Risonanze' che attraversano la programmazione espositiva della Gam dall'ottobre del 2023 alla primavera del 2026: luce, colore e tempo; ritmo, struttura e segno; incanto, sogno e inquietudine.

Partecipano studiosi e studiose di rilievo internazionale nel campo della filosofia, della storia dell'arte e delle scienze umane, offrendo un'occasione unica di riflessione interdisciplinare, in cui pensiero e visione si intrecciano per generare nuovi livelli di lettura delle opere e dell'esperienza estetica.

Al centro del progetto c'è l'idea di un pensiero dinamico, che si sviluppa come un organismo vivo e non si chiude in forme definitive, stimolando nel pubblico coinvolto un ruolo attivo e partecipe.

L'offerta culturale di un'istituzione contemporanea come la Gam diventa così organica soprattutto nella modalità di ricezione che propone a visitatori e visitatrici: non un consumo passivo, ma un continuo riposizio-



narsi rispetto ad assunti costantemente mobili. Il ciclo di conferenze intende riannodare le suggestioni emerse da quei temi e da quell'energia, per rimetterle in moto in modo inaspet-

tato e ancora differente. A riassumere gli incontri è forse l'immagine dell'intreccio: un filo sottile che annoda e snoda senza fine la quotidianità magica e ironica della ricerca di

un'artista come Mary Heilmann, così come le strutture ritmiche, organiche e componibili di Fausto Melotti. L'intreccio risuona nella memoria colorata delle se-

dimentazioni della pittura di Maria Morganti e nella drammatica vitalità dei tagli senza tempo di Elisabetta Di Maggio.

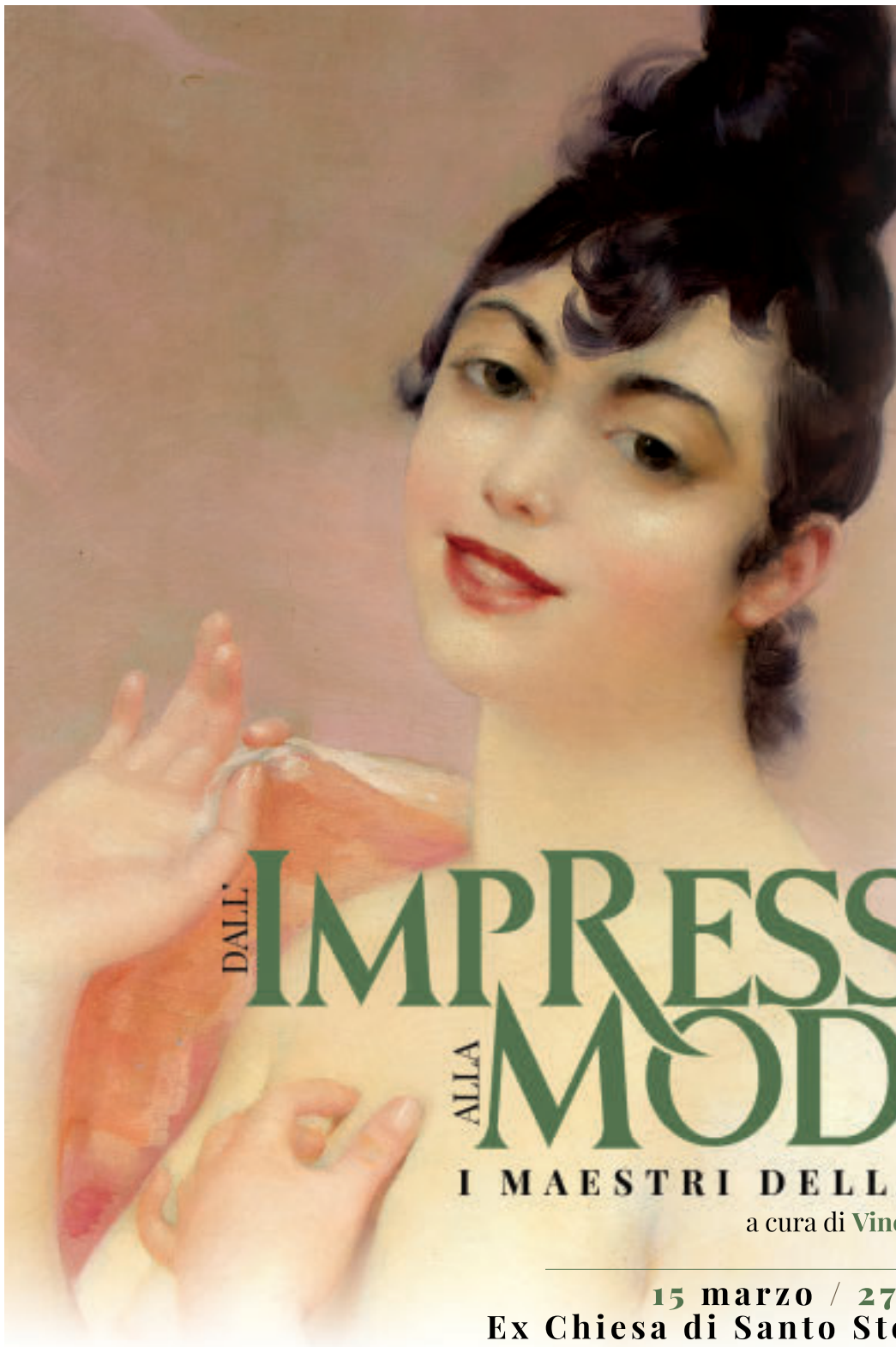
Così, attraverso il dipanarsi degli incontri, sarà ancora un intreccio quello che si creerà tra il pubblico e lo spazio invisibile che le parole dei relatori tesseranno. Il primo ciclo di incontri da giugno a ottobre 2025 vede alternarsi grandi esperti di arte, estetica e filosofia contemporanea. Si è partiti giovedì 12 giugno con Horst Bredekamp che ha parlato di 'Morfologia senza fine. Sull'intelligenza artistica di funghi, coralli e batteri'. Uno dei principali problemi del presente è una conseguenza della separazione cartesiana tra mente e materia. Leibniz ha offerto un'alternativa con la sua filosofia delle petites perceptions. La conferenza ha ripercorso la tradizione attraverso una revisione del Libro della Natura di Galileo, dell'Albero della vita di Darwin e della ricezione di questa alternativa da parte di due artisti contemporanei.

Giovedì 26 giugno invece

con Elio Franzini il tema sarà 'Il ritmo, la grazia e l'invisibile. Una definizione della pittura'. Il ritmo e la grazia, che nelle arti sono state costitutive di intere stagioni creative e progettuali, si affacciano, nella pittura del Novecento, a esperienze di particolare rilevanza culturale che, per esempio in autori come Klee, Malevic e Kandinskij, aprono l'orizzonte pittorico al grande tema della relazione tra visibile e invisibile. La grazia è allusiva, è una struttura di rinvio. Il ritmo apre alla possibilità di un paradossale movimento di ciò che è statico. L'invisibile dischiude una possibilità metafisica. È ancora possibile un'arte, in primo luogo figurativa, che riesca a mantenere la centralità dell'oggetto pittorico e, al tempo stesso, 'salvi' i valori della grazia e dell'invisibile? Esiste ancora un linguaggio per l'arte? Anche attraverso autori come Florenskij e Jean Clair si cercherà una strada ipotetica per rispondere a tali domande.

Giovedì 17 luglio alle ore 18 Victor Stoichita e Anna Maria Coderch, nella conferenza 'Il riso di Goya', proporranno poi un'incursione nel mondo satirico di Francisco Goya (1746 - 1828). All'incrocio della tradizione e della modernità, Goya ha saputo come nessun altro interrogare le angosce del suo tempo creando un'opera inclassificabile, nella quale si dà forma all'inconscio di tutta un'epoca. Il suo riso, più che allegro, è sarcastico e tragico.

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com



2 / 9 / 16 / 23
LUGLIO

APERTURE SERALI
dalle 21 alle 23
Biglietto € 6,00

In occasione della 30^a edizione dell'evento cittadino **DOI PASS** la mostra aprirà in orario serale dalle 21 alle 23 con biglietto a 6 euro per tutti! Vi aspettiamo!

DALL'IMPRESSIONISMO ALLA MODERNITÀ
I MAESTRI DELLA LUCE E DEL COLORE
 a cura di **Vincenzo Sanfo**

15 marzo / 27 Luglio 2025
Ex Chiesa di Santo Stefano / Mondovì (CN)

Dalla realtà alla luce, dal colore alla rivoluzione artistica

Dai paesaggi lirici di Corot e dal realismo incisivo di Caucket, passando per l'incanto luminoso dell'Impressionismo di Monet, Degas, Renoir, Manet e Pissarro, fino alla forza innovatrice del Post-Impressionismo e delle prime avanguardie con Cézanne, Signac, Marie Laurencin e molti altri.

Un percorso immersivo attraverso dipinti, incisioni, disegni e sculture.

Scopri come questi artisti hanno rotto con le regole del passato, sperimentato nuove tecniche e dato vita a una visione moderna dell'arte. Un viaggio affascinante tra colori vibranti, audacia creativa e rivoluzioni estetiche che hanno trasformato per sempre il linguaggio visivo.

6
LUGLIO

Ore 16:00 – Visita guidata
a cura dell'Associazione NoSignal

13
LUGLIO

Ore 16:00 – Visita guidata
a cura dell'Associazione NoSignal

20
LUGLIO

Ore 16:00 – Visita guidata
a cura dell'Associazione NoSignal

27
LUGLIO

Ore 16:00 – Visita guidata
a cura dell'Associazione NoSignal

VISITE GUIDATE DOMENICA ORE 16:00 SU PRENOTAZIONE



I posti sono LIMITATI – **prenota subito** la tua esperienza su www.belocalpiemonte.it



www.belocalpiemonte.it



AUTOGESTIONE DELLE MALATTIE CRONICHE

L'asl CN1 tira le fila del programma Stanford

Appuntamenti diffusi, grande soddisfazione dei partecipanti e dell'assessore regionale Riboldi



■ Seminari per l'autogestione delle malattie croniche condotti da infermieri di famiglia e comunità: questo l'interessante programma organizzato sul proprio territorio dall'Asl CN1, nell'ambito del Piano Locale Cronicità e del Piano locale della Prevenzione.

Nello specifico, il Chronic Disease Self Management Program (Programma di Autogestione delle malattie croniche) è il programma sul tema a maggior diffusione internazionale e con evidenze di efficacia documentate: ideato alla fine degli anni '90, alla Stanford University School of Medicine, da Kate Lorig, direttore del Patient Education Research Centre, si basa sull'empowerment della persona con malattie croniche.

Il seminario si struttura in sei incontri settimanali della durata di due ore e mezzo ciascuno, rivolto a una media di 20 partecipanti: sia persone affette da condizioni croniche, sia ai loro familiari o caregiver. I corsi sono tenuti in luoghi con una forte connotazione sociale, come sale comunali o parrocchiali e sono facilitati da due Infermieri di Famiglia e di Comunità (IFeC) o da un IFeC e una persona con patologia cronica o un suo familiare o un volontario adeguatamente formati e in possesso di un Manuale per Conduttori.

I contenuti del programma fanno riferimento ad aspetti clinici, conseguenze emozionali e sociali delle malattie croniche. Gli argomenti includono tecniche per gestire problemi come la frustrazione, la fatica, il dolore e l'isolamento; esercizio fisico appropriato per migliorare la forza, la flessibilità e la resistenza; uso appropriato dei farmaci; comunicazione efficace con la famiglia, gli amici e gli operatori sanitari; nutrizione; valutazione nuovi trattamenti.

È fondamentale l'interattività tra conduttori e partecipanti, che differenzia il programma dalle tradizionali metodologie educative: il metodo si basa infatti sulla presa di coscienza della propria condizione e sull'assunzione di impegni con se stessi, al fine di migliorare la propria qualità della vita attraverso modifiche comportamentali.

Lo sottolinea Mario, uno dei partecipanti: «L'ottima intesa tra le due conduttrici e animatrici che ci illustravano gli argomenti e ci spiegavano le criticità è stato senz'altro il punto di forza del seminario. Altro aspetto positivo il piano di azione, scelto liberamente da ciascun candidato che dovrà valutarne personalmente il risultato».

I piani di azione rappresentano lo strumento pratico attraverso il quale le persone si danno l'obiettivo di cambiare qualcosa nel loro comportamento, con la consapevolezza che quel cambiamento migliorerà la loro condizione e la loro convivenza con la cronicità.

«Questo corso per me è stato molto importante – spiega Vilma, una delle parteci-

panti - perché mi ha aiutato a gestire meglio le mie giornate. Ho imparato a prendermi cura di me stessa ritagliandomi momenti di meditazione / body scan. E tutto ciò influisce molto sul mio umore, che è migliorato: mi sento più presente

e positiva nel quotidiano». I programmi sono stati sottoposti a valutazione con studi controllati randomizzati. I risultati evidenziano cambiamento nei comportamenti, riduzione della percezione del dolore e, in alcuni casi, della disabilità,

aumento della qualità della vita e riduzione dell'uso improprio dei servizi sanitari. «L'esperienza di gruppo è stata socializzante, coinvolgente e arricchente – spiega Anna, un'altra partecipante - Ho acquisito nuove conoscenze per fronteggiare i

sintomi legati a problemi di salute, sia nell'adottare nuovi atteggiamenti sia nell'utilizzo di tecniche prima sconosciute: distrazione della mente, rilassamento muscolare, respirazione, pensiero positivo, buona comunicazione».

Anna Maddalena Basso, direttore del Dipsa (Direzione delle Professioni sanitarie) dell'Asl CN1: «Ringrazio la Direzione Generale che ha autorizzato l'acquisizione del programma Stanford e Manuela Ruatta, coordinatore infermieristico di Famiglia e Comunità aziendale, che dal 2017 organizza, insieme alle colleghe, su tutti i Distretti dell'Asl, i corsi di autogestione delle malattie croniche. Siamo stati i primi in Piemonte ad aver adottato otto anni fa questo pacchetto che ci ha consentito di ottenere esiti lusinghieri con il coinvolgimento diretto dei pazienti o dei loro familiari e caregiver. Con ottimizzazione delle risorse e dei risultati».

Uno studio statunitense condotto su 1.070 persone dal 2010 al 2011 ha evidenziato un risparmio al netto di costo di gestione, di 364 dollari a partecipante. Inol-

tre il Programma di Autogestione modello Stanford è citato quale buona pratica nel Piano Nazionale Cronicità del 2016 e la formazione al ruolo di Conduttore del Programma è svolta da Formatori di Conduttori (MasterTrainer) abilitati.

L'implementazione del programma prevede l'acquisto della licenza d'uso triennale da parte dell'organizzazione: in Asl CN1 la licenza è attiva dal 2017 e ad oggi sono stati svolti 70 seminari distribuiti capillarmente sul territorio, coinvolgendo circa 1360 persone. A questi numeri di aggiunge la formazione di 42 conduttori e 6 Master Trainer.

Nel corso del 2024 sono stati somministrati circa 120 questionari ai partecipanti che hanno evidenziato la soddisfazione e l'attivazione di cambiamenti importanti relativi agli stili di vita nella quasi totalità dei rispondenti. Un valore aggiunto dei seminari è il senso di appartenenza e le relazioni che si instaurano nel gruppo.

Federico Riboldi, assessore regionale alla Sanità: «L'ampia platea coinvolta e una conduzione dei corsi affidata a una figura come l'Infermiere di Famiglia e di Comunità, va nella direzione giusta per offrire risposte sempre più appropriate al territorio, guardano al futuro, a una sanità in continuo cambiamento. Per questo va il mio plauso per l'attuazione, ormai pluriennale, di un metodo che rende direttamente partecipi i pazienti e i caregiver nella gestione della malattia cronica».

RIUNITI I ROTARY CLUB CUNEESI, DI NIZZA E DI BARCELONNETTE

Grande successo per il Premio Poetico Inter-Alpes

Ventisette vincitori tra le scuole della Granda e d'Olttralpe

■ Stanno procedendo in questi giorni gli invii dei premi destinati agli studenti vincitori che hanno partecipato venti giorni fa alla cerimonia finale del Premio Poetico Inter-Alpes XIX edizione 2024-2025 presso l'Hotel la Ruota di Pianfei. Ventisette studenti sono stati selezionati da un'apposita giuria che ha valutato più di cinquecento composizioni poetiche inviate dalle scuole di tutta a provincia e dalla Francia. Si tratta di un vero record di partecipazione coronato dalla adesione di quasi tutti i Rotary Club della provincia di Cuneo. In effetti l'organizzazione del Premio Poetico Inter-Alpes ha preso l'avvio circa vent'anni fa con il Rotary Club Cuneo 1925 attuale promotore dell'iniziativa alla quale hanno successivamente aderito i RC di Alba, Bra, Saluzzo, Savigliano e Mondovì oltre ai RC di Nizza e di Barcelonnette sul versante francese. Il Premio Inter-Alpes inoltre è posto sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana, riconoscimento con-



cesso dall'allora presidente Giorgio Napolitano. Eccezionalmente per questa edizione, il Rotary Club Cuneo 1925 ha aggiunto un premio supplementare di 300 euro destinato alla composizione poetica che contenesse la parola "cento" oppure "cent" in francese selezionata appositamente dalla giuria per festeggiare il centenario dalla fondazione del club cuneese che corre precisamente quest'anno. Due le vincitrici con una poesia in

italiano scritta da Matilde Penna del liceo da Vinci di Alba e una poesia in francese proposta da Emilie Revello dell'Istituto Comprensivo di Borgo San Dalmazzo. I tre premi proposti dal RC Cuneo sono stati tutti e tre attribuiti a pari merito: - il 1° premio è stato dato a Melissa Bogetti e a Juanita Cometto entrambe allieve dell'istituto Bonelli; - il 2° premio è stato attribuito a Serena Maero della Scuola media Andrea Fiore insieme a Gaia Musso

dell'istituto comprensivo di Dogliani

- il 3° premio è stato dato a Francesco Cravanzola dell'istituto comprensivo Papa Giovanni XXIII di Savigliano e a Irma Busso del liceo Giolitti Gandino di Bra.

Per i due premi del Rotary Club di Alba sono stati selezionati Federico Queirolo e Andreea Ciocan del liceo Da Vinci di Alba.

Il Rotary Club di Bra ha attribuito il 1° premio a Douaa Bali dell'istituto

Guala e il 2° premio a Giada Manunta del liceo Giolitti Gandino a pari merito con Chiara D'Aprano dell'istituto Mucci.

Per il Rotary Club di Saluzzo il 1° premio è andato a Melisa Gjervini e il 2° premio a pari merito a Giulia Olivieri e Ludovica Picotto, tutte allieve del liceo Soleri Bertoni.

Il Rotary Club Savigliano ha premiato Filippo Chinellato dell'istituto comprensivo Papa Giovanni XXIII e Franco Neri del liceo Arimondi.

Infine il Rotary Club di Mondovì ha attribuito il 1° premio a Sofia Civello, che si è distinta inoltre per tutte le composizioni presentate e il 2° premio a Desirée Schellino, entrambe allieve del liceo Vasco Beccaria Govone.

Giunte appositamente da Barcelonnette anche due delle tre vincitrici: Louise Arnal che si è aggiudicata il 1° premio con la poesia in italiano dal titolo "catarsi" e Alizée Liotardi ha conquistato il 3° premio con la poesia L'amore nel vento. Infine più di una trentina di poesie sono state ritenute particolarmente significative e destinate alla pubblicazione che sarà consegnata in autunno a tutti i partecipanti in occasione della cerimonia di inaugurazione della XX edizione del premio.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



DA DICEMBRE AD OGGI COINVOLTE 18 CLASSI DI ISTITUTI SUPERIORI

Netguardian, l'IA per prevenire il cyberbullismo

Il progetto è nato grazie al lavoro di Fondazione Tim, Fondazione Carolina e Università di Padova

Paolo Usellini

■ Nato grazie al contributo di Fondazione TIM e alla partnership tra Università di Padova e Fondazione Carolina, NetGuardian è un progetto volto a sviluppare un'applicazione che misura il grado di esposizione al rischio di cyberbullismo nelle conversazioni digitali a scuola, attraverso un algoritmo di Machine Learning applicato all'analisi del linguaggio naturale. L'Applicazione è in grado di intercettare casi di cyberbullismo senza attendere che siano coloro che si configurano come "vittime" di cyberbullismo a sollecitare un intervento da parte di terzi.

Il 19 giugno a Milano, alla Blend Tower, si è tenuto un evento di presentazione del progetto e dei risultati ottenuti nella sperimentazione dell'Applicazione nelle scuole. A disposizione dei presenti anche una demo di NetGuardian che i partecipanti all'evento hanno potuto testare.

NetGuardian utilizza un algoritmo di Machine Learning elaborato dall'Università degli Studi di Padova volto ad analizzare le conversazioni testuali tra gli studenti, identificando degli indicatori del livello di rischio nell'interazione digitale ("Repositori Sentinella") e producendo un indice di esposizione suddiviso in quattro fasce: bassa, media, medio-alta e alta.

L'applicazione NetGuardian è suddivisa in due parti: la prima è una piattaforma di messaggistica in cui gli studenti possono inviare messaggi ai compagni; la seconda è una piattaforma per i Docenti per disporre del risultato anonimo delle analisi di Machine Learning in tempo reale sul grado di esposizione al rischio di cyberbullismo emerso dalla chat di classe. In base al grado di rischio rilevato, l'applicazione fornisce suggerimenti ai Docenti per il monitoraggio o per un intervento diretto della task force di Fondazione Carolina.

I risultati della sperimentazione dell'Applicazione NetGuardian: da dicembre a maggio sono state coinvolte un totale di 18 classi di Istituti Superiori di I e II



Presentazione del progetto Netguardian

grado in Lombardia e in Piemonte con 263 studenti tra i 13 e i 19 anni. Gli studenti hanno interagito in chat, appositamente predisposte, con uno sperimentatore virtuale che, attraverso messaggi mirati, generava il livello di rischio che si intendeva sottoporre ad analisi. Al termine, è stato chiesto ai ragazzi di valutare il rischio percepito. Si è poi proceduto a misurare il grado di competenze esercitato da ciascun partecipante, attraverso

un apposito protocollo di domande digitalizzato.

Dalla sperimentazione è emersa una scarsa competenza da parte degli studenti al fine di rinascere i segnali che possono determinare situazioni di pericolo e di disagio.

Posto che il 70% dei ragazzi non è in grado di riconoscere il livello di esposizione ai pericoli online, la restante parte dei partecipanti alla sperimentazione (30%) è in grado di riconoscere

l'esposizione al rischio solo quando questa è a livello più alto. Ciò nonostante, i ragazzi conoscono bene i fenomeni e l'importanza di una fruizione corretta e positiva dello strumento digitale, visto che bullismo e cyberbullismo sono sempre più vissuti. Lo dimostrano i dati di Fondazione Carolina (quasi 100mila studenti all'anno raggiunti) confermano che 3 giovani e preadolescenti su 4 hanno partecipato, a vario titolo, direttamente o meno, ad episodi ascrivibili al bullismo online. A valle della sperimentazione di NetGuardian il 30% dei ragazzi coinvolti in episodi di cyberbullismo, ha ricoperto entrambi i ruoli: vittima e autore.

Il 100% del gruppo dei partecipanti alla sperimentazione coinvolto a vario titolo in questi episodi non si è dimostrata più incline a riconoscere i rischi dell'esposizione ai pericoli online rispetto ai coetanei che si sono dichiarati completamente estranei ai fenomeni di disagio online.

«Questo è un dato che non deve sorprendere», interviene il responsabile scientifico del progetto, Gian Piero Turchi dell'Università degli Studi di Padova, - «l'esperienza non è bastevole a educare gli studenti all'osservazione degli indicatori di rischio. Se attribuiamo valore formativo all'aver fatto esperienza di cyberbullismo, rischiamo di mantenere impreparati e senza strumenti i giovani di oggi».

L'INTERVENTO

«Non ci sono effetti speciali ma tanto lavoro insieme»



Ivano Zoppi*

■ La sperimentazione della App Netguardian rappresenta un momento importante da un punto di vista scientifico. Per la prima volta l'Intelligenza artificiale trova un ruolo nella costruzione di una maggiore sicurezza e nella preservazione del benessere dei ragazzi. Un principio legato a doppio nodo alla dimensione digitale.

Ebbene, se molti si aspettavano effetti speciali alla Minority Report, sull'anticipazione degli elementi linguistici e lessicali che determinano l'esposizione del gruppo classe ai pericoli e alle violenze online, i dati raccontano altro. Prova ne sia che lo slang e il gergo giovanile, talvolta associabile anche a contesti iperbolici come quelli della Trappola, non spostano i parametri che rilevano l'insorgere di fenomeni negativi all'interno delle relazioni tra pari nelle chat di classe.

Quello che emerge, anche grazie alla straordinaria tecnologia messa in campo, è l'assenza di fiducia, di strumenti e di supporto alle giovani generazioni.

La sensibilizzazione, come pure la formazione all'uso corretto e consapevole degli strumenti digitali può essere suddivisa in 3 tempi:

La prima fase è quella dell'informazione sui fenomeni, sulla definizione di bullismo e cyberbullismo, sulle conseguenze delle condotte negative in Rete.

La seconda fase è l'utilizzo della peer education per affiancare, sostenere e assicurare il percorso di crescita dei ragazzi.

La terza fase è quella di certificare, attraverso attestati o patentini, la preparazione e la conoscenza del gruppo classe rispetto ai pericoli online.

Tutto giusto, meritevole direi. Oggi però queste fasi sono superate dai fatti, ancor prima che dalle tecnologie. Questo perché gli esperti chiamati ad entrare nelle scuole mettono a disposizione la propria esperienza e le proprie competenze in tema di sicurezza digitale dinanzi ad un gruppo di ragazzi che non solo conosce molto bene i fenomeni, le devianze e le dipendenze che poggiano sulla società digitale, ma addirittura li vivono sulla propria pelle. I dati del Centro studi di Fondazione Carolina - che incontra quasi 100mila studenti l'anno - confermano che 3 giovani e preado-

lescenti su 4 hanno partecipato, a vario titolo, direttamente o meno, ad episodi ascrivibili al bullismo online. Fermo restando che sotto il termine cyberbullismo trovano riparo decine di condotte che non sempre gli adulti di riferimento riescono a catalogare: dalle challenge al sexting, dal vamping al grooming, dal gioco d'azzardo al ritiro sociale.

La domanda che si stanno ponendo i nostri figli, esposti al digitale e all'artificiale in età sempre più precoce e con una preoccupante autonomia di fruizione è una: «Quando succede un casino, cosa devo fare?»

A questo dovremmo rispondere. Perché fino a che non sapremo compiere questo vuoto, le risorse, le strutture e i canali per segnalare e gestire i casi di violenza online potranno fare ben poco rispetto ad una problematica la cui crescita è direttamente proporzionale alle migliaia di occasioni di formazione alla cittadinanza digitale che ogni giorno mettiamo in campo nelle scuole.

Da qui nasce il servizio Re.Te. (Rescue Team) di Fondazione Carolina: tre equipe multidisciplinari sul territorio nazionale che garantiscono supporto tempestivo e gratuito alle vittime e agli autori di violenza online. Da qui nasce la sfida del Centro Re.Te. (Recupero Terapeutico) che nel cuore di Milano accoglie e cura i ragazzi che hanno perso la connessione con la propria giovinezza. Noi mi chiamiamo i profughi dell'oceano digitale, che cercano rifugio, ascolto e cura.

Ecco perché Fondazione Carolina ha sposato il progetto Netguardian: perché non si limita a segnalare o a informare, ma interviene e misura l'esposizione ad un rischio effettivo, concreto, già in essere e percepito dagli stessi studenti.

Altro che fantascienza, la tecnologia più innovativa ci restituisce pragmatismo, concretezza e strumenti. Agli insegnanti, certo, ma anche agli stessi ragazzi.

Perché bullismo, cyberbullismo e disagio non sono concetti virtuali, ma elementi del nostro quotidiano. Cominciamo da qui e, come genitori, educatori, insegnanti o allenatori, sapremo ritrovare il nostro posto naturale, a fianco dei nostri ragazzi.

*segretario generale
Fondazione Carolina

GATTINARA

La piscina comunale riapre per l'estate

Come annunciato la piscina comunale di Gattinara ha riaperto per la stagione estiva 2025.

La gestione dell'impianto è passata a un nuovo soggetto nel mese di aprile. Da quel momento è iniziata una corsa contro il tempo per riconsegnare alla Città una struttura pienamente efficiente, accogliente e all'altezza delle aspettative.

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, tra cui la sostituzione delle pompe dell'acqua, la cura del prato, la pulizia approfondita delle vasche e altre opere indispensabili, sono stati portati avanti con determinazione e rapidità. Il tutto con un solo obiettivo: permettere a gattinaresi e non di tornare a vivere la piscina come luogo centrale dell'estate. La piscina comunale, infatti, rappresenta da sempre uno spazio di



aggregazione e svago per persone di tutte le età. Accoglie famiglie, sportivi, giovani e anziani e, durante l'intera stagione estiva, ospita i bambini dei centri estivi di Gattinara e dei Comuni vicini, offrendo loro un ambiente sicuro, stimolante e ricco di opportunità. L'Amministrazione esprime piena soddisfazione per il lavoro svolto in tempi ristretti, in stretta collaborazione con i nuovi gestori Cesare, Roberto e Giovanni, il cui contributo si è rivelato fondamentale.

LIBERVIE

Progetto Interreg innovativo per il turismo culturale

Un'iniziativa che permetterà alle persone più fragili di poter usufruire di nuovi percorsi

■ «Un progetto innovativo e importante di turismo senza barriere, che sosteniamo in maniera convinta perché unisce due territori consentendo a persone più fragili di altre di poter usufruire di nuovi percorsi e situazioni culturali e paesaggistiche fino ad oggi difficilmente accessibili. Un modello, così ci auguriamo, replicabile altrove». Francesco Gaiardelli, presidente del Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola, commenta l'iniziativa dal titolo "Libervie - Libertà di muoversi: Vie culturali e letterarie transfrontaliere accessibili e inclusive", presentata in questi giorni all'hotel il Chiostro di Verbania. A guidare il progetto Interreg che annovera tra i suoi partner anche l'Ati presieduta da Gaiardelli, è una rete di istituzioni tra cui l'Upo, Università del Piemonte Orientale insieme, per la parte elvetica,



La presentazione di Libervie

all'Ufficio Analisi e Patrimonio culturale digitale. A supporto, poi, Provincia del Vco e Unione Lago Maggiore. «Lo scopo di Libervie - spiega Gaiardelli in una nota - è quello di rendere il patrimonio culturale e turistico del nostro Distretto e del vicino Canton Ticino più accessibi-

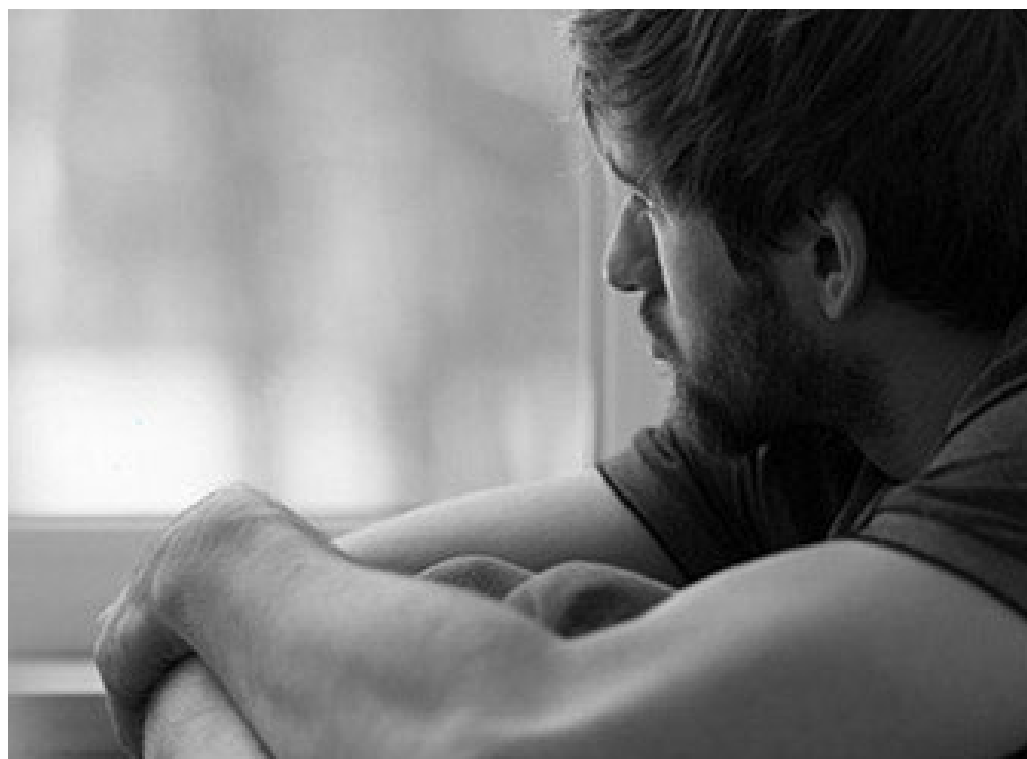
le e inclusivo, promuovendo una fruizione pienamente partecipata anche da persone con fragilità. Quello dell'inclusività è un tema ricco di significati legato alle persone diversamente abili, ma non solo. In questo specifico progetto - sottolinea ancora Gaiardelli - l'accoglienza turistica entra in gioco a 360 gradi, e nostro dovere è quello di sostenere e accompagnare tale percorso con le risorse e competenze umane e professionali di cui disponiamo». Tra le attività principali di Libervie, spiccano la creazione di una piattaforma digitale letteraria insubrica, l'ampliamento della guida "Percorsi accessibili for all", interventi di riqualificazione museale e la realizzazione di un'aula didattica accessibile e di un nuovo percorso ciclabile inclusivo all'interno della Riserva naturale del Toce.

SANITÀ E RICERCA

Hiv e salute mentale: anche l'Aou ha partecipato allo studio

Il progetto, che ha valutato quasi 3.000 pazienti, aveva come scopo quello di migliorare la qualità della vita degli infetti

■ Uno studio condotto in Italia dal gruppo Coordinamento Italiano per lo Studio dell'Allergia in Infezione da HIV, che ha coinvolto anche la SC di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria, ha valutato quasi 3000 pazienti in merito alla safety neurologica di una delle classi di farmaci antiretrovirali attualmente maggiormente in uso, quella degli inibitori delle integrasi (INSTI), allo scopo di portare nuove evidenze per migliorare la qualità della vita delle persone con infezione da HIV. Disturbi come insonnia, ansia e depressione legati alle terapie per l'infezione da HIV sono rari, ma possono diventare clinicamente rilevanti nei pazienti con fragilità pregresse e non. A confermarlo è lo studio "Neuro-Insti", pubblicato sulla rivista internazionale "BMC Infectious Diseases", condotto nell'ambito del progetto nazionale Scolta (Surveillance Cohort Long-term Toxicity Antiretrovirals). Lo studio ha analizzato 2922 soggetti con infezione da HIV in trattamento con farmaci della classe degli inibitori dell'integrasi (INSTI), in 25 centri italiani. I risultati hanno eviden-



ziato che gli effetti collaterali neuropsichiatrici gravi sono poco frequenti - circa 1 o 2 casi ogni 100 persone/anno, ma ancora più rare sono le sospensioni della terapia per questi motivi. Tuttavia, il rischio di sviluppare tali disturbi aumenta sensibilmente nei pazienti con preesi-

stenti comorbidità psichiatriche, nei soggetti che fanno uso di droghe per via endovenosa e in quelli con concomitante terapia con abacavir. Tra i farmaci analizzati, Raltegravir è risultato quello con il maggior numero di eventi avversi, mentre Bictegravir ha mostrato un miglior profilo di sicurezza e tol-

lerabilità, confermandosi come potenziale opzione preferenziale nei soggetti più vulnerabili. Lo studio rafforza l'importanza di una scelta terapeutica personalizzata, basata non solo sull'efficacia virologica, ma anche sul benessere mentale del paziente.

ALESSANDRINO

Forti temporali nella notte tra sabato e domenica



Un fine settimana all'insegna dei temporali nell'Alessandrino. Sono stati circa 70 gli interventi completati, quasi 180 in coda per i vigili del fuoco del comando di Alessandria, dopo i violenti temporali, con anche vento e grandine, che si sono abbattuti sull'intero territorio della provincia dalla tarda serata di sabato. Il lavoro dei vigili è proseguito tutta la notte e nelle ore successive, in particolare per quanto riguarda allagamenti, alberi e pali pericolanti e caduti, oltre a soccorsi a persone bloccate con le auto nei sottopassi o in ascensori.

A Casale Monferrato il sindaco Emanuele Capra e il vicesindaco Luca Novelli hanno rimarcato l'impegno di protezione civile, polizia locale e municipalizzata Am+, sul campo per ore.

IL 5 LUGLIO

A Casale Monferrato la 5ª edizione della Notte Bianca

■ Sabato 5 luglio la Città di Casale Monferrato ospiterà l'edizione 2025 della Notte Bianca: una serata di aperture straordinarie degli esercizi cittadini in occasione del primo sabato di saldi in collaborazione con Confesercenti, Concommercio, Spendo a Casale, Botteghe Storiche e Casale c'è.

Sarà un'occasione speciale per vivere il centro commerciale naturale urbano in una sera d'estate nella quale i visitatori potranno fare acquisti, ascoltare musica e godersi l'ambiente consumando un drink o uno spuntino fino alle 2 del mattino successivo con molteplici opportunità offerte anche dalle numerose iniziative concomitanti.

Questa edizione della Notte Bianca aprirà una serie di iniziative estive, ES.CO. (Estate in Concerto) che vedranno piazza Mazzini in musica con appuntamenti che si terranno, oltre a quello di sabato 5 luglio con "Hollywood Show", venerdì 11 luglio con lo spettacolo teatrale dialettale "Parluma Munfrin", sabato 12 luglio con "Dream Rhapsody", tributo ai "Queen" e sabato 19 luglio con "B.Side Party band" e la loro carrellata musicale dagli anni '70 agli anni '90. Tutti gli spettacoli partiranno dalle ore 22,00.



**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

VALBISAGNO Sono 4mila i cittadini che chiedono di non perdere i fondi

Comitato del Sì: «Lo Skymetro non ha alternative credibili»

Il coordinatore Regazzoni: «Il tram è improponibile e non risolverebbe il problema della velocità del viaggio»

Monica Bottino

■ Non tutta la Valbisagno è contraria allo Skymetro. Anzi. Sono almeno 4mila le persone residenti nei due Municipi che sono riunite nel Comitato del «Sì allo Skymetro» (che ha alcune decine di migliaia di visualizzazioni) e che adesso temono fortemente che il progetto di perdere il finanziamento per l'opera che potrebbe risolvere una volta per tutte il problema della viabilità nella zona. Infatti, mentre l'amministrazione comunale prende tempo e cerca di proporre visioni alternative (che comunque non sarebbero coperte dai quasi 400 milioni di euro già stanziati per lo Skymetro, che andranno persi se non si farà l'infrastruttura) è il coordinatore e portavoce del comitato per il «sì» a chiarire cosa pensi il comitato dell'idea del tram. «Non è un trasporto veloce perché impiegherebbe 30/35 minuti - dice Claudio Regazzoni, coordinatore e portavoce del comitato - occuperebbe almeno mezza carreggiata per la posa a terra di due binari e su alcuni tratti non sarebbe sufficiente, quindi si perderebbero moltissimi posteggi». Non solo. «Sia che si realizzi da una o l'altra parte della carreggiata si incontrerebbero o i ponti o le strade provenienti dalle alture, i binari del tram non possono venir posati sulla strada ma hanno bi-



Il render di una delle stazioni dello Skymetro in Valbisagno

sogno di un profondo scavo sostostante per la creazione della necessaria massicciata lungo tutta la tratta di percorrenza. Tutto ciò richiede il trasferimen-

to (dove?) di tutti i sottoservizi presenti nel sottosuolo stradale, gas, acqua, fognature, cavi alta tensione e trasmissione dati, con i quali tra l'altro la corrente

di ritorno del tram, che come è noto viene scaricata proprio attraverso i binari, creerebbe inaccettabili interferenze. Inoltre è da tenere presente che al

di sotto del manto stradale corrono decine di rivi che portano verso il Bisagno l'acqua proveniente dalle colline e dalle strade laterali, che verrebbero interrotti dagli scavi per la massicciata: dove si farebbe passare quest'acqua? Andrebbero realizzati depositi per una collocazione del materiale che costituisce il tram, dalle vetture alle ruote e a tutti i suoi componenti, che sarebbero esclusivi; inoltre viene volutamente ignorato che tutto ciò richiederebbe una nuova progettazione e la ricerca dei relativi finanziamenti, perché i 400 milioni attuali verrebbero restituiti a Roma».

Di qui le ragioni dell'appello per non perdere i finanziamenti e realizzare finalmente l'infrastruttura che consentirebbe di alleggerire il traffico nella valle. «Con il tram in sostanza si perderebbe più di mezza carreggiata, una parte del traffico veicolare andrebbe deviato in sponda sinistra, si perderebbero moltissimi posti macchina, i tempi di percorrenza senza possibili intralci sarebbe di 30/35 minuti. Tutto ciò rende evidente il motivo per il quale nessuna amministrazione abbia mai approvato un progetto per il tram - conclude Regazzoni - Lo Skymetro non ha alternative credibili. Va avviato il progetto esecutivo per non perdere i 400 milioni già stanziati e iniziare la sua costruzione nei tempi più veloci possibili».

COLDIRETTI

Arenzano: ingenti danni dopo la grandinata

Ha causato ingenti danni anche alle coltivazioni la violenta grandinata, con chicchi grandi come palline da tennis, che sabato sera si è abbattuta su Arenzano, colpendo in particolare i terreni agricoli della zona. Lo sottolinea la Coldiretti, al lavoro per monitorare la situazione e supportare le aziende colpite. «La grandinata è stata improvvisa e di una violenza estrema - spiega Paolo Campocci, direttore di Coldiretti Genova - Stiamo raccogliendo le prime segnalazioni, ma i danni sembrano essersi abbattuti sulle coltivazioni dell'entroterra, soprattutto

nelle aziende orticole. Questo evento è un ennesimo segnale del cambiamento climatico che sta mettendo a dura prova l'agricoltura ligure».

«Colpire un territorio fragile come quello ligure, con aziende agricole spesso piccole e già esposte al rischio idrogeologico - aggiunge Luca Dalpian, presidente di Coldiretti Genova - significa mettere a rischio non solo le colture ma anche il presidio del territorio e l'economia locale. Serve un piano serio di prevenzione e sostegno alle imprese agricole».

GRAZIE AL PROGRAMMA NAZIONALE «GOL»

Fondazione Cif, l'80% trova lavoro dopo i corsi

Oltre mille ragazzi affiancati nei laboratori e accompagnati negli stage: 15mila ore di formazione

■ Ben 242 gli allievi coinvolti nei corsi di Istruzione e Formazione Professionale in ambito ristorazione e logistica, oltre 400 i giovani con disabilità seguiti attraverso percorsi di inclusione socio-lavorativa, attività professionalizzanti individualizzate modulari e progetti integrati con le scuole secondarie, oltre 300 le persone disoccupate prese in carico e formate grazie al programma nazionale Gol - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, circa 100 lavoratori coinvolti in corsi di aggiornamento e formazione continua in azienda, 195 collaboratori nell'area formativa e 23 dipendenti, per più di 15.000 ore di formazione erogata, oltre 500 tirocini in azienda attivati, con esiti occupazionali che si attestano all'80% entro i sei mesi dalla conclusione dei percorsi di formazione. Sono questi i numeri più rappresentativi delle attività di Fondazione CIF Formazione, illustrati nel Bilancio Sociale 2024.

Numeri che confermano la centralità della Fondazione CIF nel panorama della formazione professionale in Liguria, con particolare riferimento ai giovani, ai disoccupati e alle persone fragili, ma anche nell'ambito della formazione continua dei lavoratori in azienda e dei servizi al lavoro. «Il nostro impegno è da sempre rivolto all'inclusione: dai più giovani - i cosiddetti Neet che non studiano e non lavorano, che in Liguria rappresentano il 12,4 della popolazione tra i 15 e i 29 anni - alle persone con disabilità o in cerca di occupazione. Il nostro obiettivo è offrire risposte concrete a tutte le con-

dizioni di fragilità, senza lasciare indietro nessuno», commenta Giacomo Costa Ardisson, presidente di Fondazione CIF. «Proprio per dare una risposta sempre più efficace ai bisogni emergenti del territorio e del suo tessuto socioeconomico, continuiamo a crescere e a rinnovarci. In questo senso il 2025 sarà un anno di svolta, con importanti novità, quali la joint venture con il gruppo Vernazza Autogru e lo sviluppo della filiera sociosanitaria».

La collaborazione con Vernazza Autogru, azienda leader nei trasporti eccezionali, ha

portato alla nascita di un nuovo ente di formazione nel Savonese, destinato a sviluppare corsi e attività di aggiornamento professionale e culturale, in particolare nel campo della movimentazione industriale ma non solo. Parallelamente, nella sede di Genova Borzoli, Fondazione CIF intende avviare nuovi corsi nella filiera sociosanitaria, per formare figure professionali molto ricercate, quali l'operatore sociosanitario (Oss), il mediatore interculturale e l'animatore socio-educativo, che rispondono a una duplice esigenza: garantire un presidio fonda-

mentale nelle aziende sanitarie e sociosanitarie e offrire opportunità concrete di impiego a personale disoccupato o sottoccupato. Tra gli obiettivi strategici per il prossimo futuro figura anche il potenziamento delle iniziative di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizione di svantaggio.

Nel corso dell'anno, Fondazione CIF ha continuato a lavorare fianco a fianco con imprese, istituzioni, scuole e realtà del terzo settore, rafforzando una rete formativa e una comunità educante capaci di generare impatto reale.

LA DENUNCIA DEL SAPPE DOPO L'ENNESIMA RISSA NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PONTEDECIMO

«Carceri liguri scarica sociale del Piemonte»

■ Ancora altissima tensione, nel tardo pomeriggio di domenica nel carcere di Pontedecimo, a Genova. «La situazione è stata per ore molto tesa», denuncia il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria. «Si è verificata una rissa tra sette-otto detenuti in un Reparto nel quale, in quel momento, erano oltre trenta i detenuti fuori dalle celle. Il tempestivo intervento del comandante di Polizia Penitenziaria di Marassi con agenti di supporto ha impedito che la situazione degenerasse, ma certo è assurdo che il direttore e il comandante di Pontedecimo fossero entrambi in ferie, nonostante le precise disposizioni del Dap lo vietino».

«Purtroppo, ancora una volta, il grido d'allarme lanciato dal Sappe rimane inascoltato da un'amministrazione regionale sempre più distante e assente. Non a caso, buona parte dei gravi eventi critici violenti accaduti negli ultimi tempi in Liguria vedono protagonisti proprio detenuti assegnati da Torino, da cui dipende Genova dal 2017. Insomma, la Liguria e le sue carceri sono diventati la discarica sociale del Piemonte: e questo è inaccettabile! Per questo auspichiamo che la riapertura a Genova del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria avvenga in tempi rapidi», prosegue il segretario generale del Sap-

pe Donato Capece, che giudica la condotta dei detenuti «irresponsabile e gravissima: sono quotidiane le nostre denunce con le quali evidenziamo che le carceri in Liguria (in sono ristrette in cella quasi 1.400 persone, circa 150 a Pontedecimo rispetto ai 90 posti letto regolamentari) sono ad alta tensione». Rinnova al Dap la richiesta di potenziamento degli organici della Polizia Penitenziaria dei Reparti regionali, rammentando che «la popolazione carceraria nazionale attuale è composta per un 30% di detenuti in attesa di giudizio; 30% di detenuti extracomunitari e un 20% di tossicodipendenti».

Chiavarese

Riaperta la Galleria Madonna della Guardia

■ È stata riaperta in via definitiva la galleria «Madonna della Guardia» lungo la statale 523 del Colle di Cento Croci, tra Castiglione Chiavarese, in provincia di Genova e Maissana, in provincia di La Spezia, dopo un articolato intervento di adeguamento strutturale e impiantistico da circa 30 milioni di euro realizzato da Anas. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone, il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi oltre ai sindaci dei comuni interessati.

«È una giornata molto bella: la riapertura definitiva di questa galleria rappresenta il raggiungimento di un traguardo fondamentale per il Tigulio e il levante spezzino - ha commentato Bucci - La chiave è stata il dialogo costante con il territorio: ogni fase dei lavori è stata condivisa, anche valutando, in alcuni momenti, di rallentare il cantiere per ridurre i disagi a cittadini e turisti». Un lavoro complesso, durato diversi anni, segnato da chiusure totali, sensi unici alternati e interruzioni temporanee in occasione delle festività. «Abbiamo affrontato fasi difficili - ha spiegato Giampedrone - Il confronto tra Regione, Anas, Città Metropolitana, Provincia della Spezia e Comuni ha permesso di restituire un'infrastruttura rinnovata alla popolazione, che ringrazia per la pazienza dimostrata».

Un'opera attesa da tempo anche dalle amministrazioni locali. «Desidero ringraziare Regione, Anas e tutti i soggetti coinvolti - ha detto il sindaco di Castiglione Chiavarese Giovanni Collorato - La galleria è un'infrastruttura strategica per la sicurezza e la viabilità del nostro territorio». Dello stesso tenore le parole del primo cittadino di Maissana, Egidio Banti: «Questa è la prima volta che la galleria di Torza viene ammodernata in modo così profondo. È ora un traforo all'avanguardia, soprattutto sul piano della sicurezza. Ci auguriamo che possa favorire i collegamenti con la costa e attrarre più turisti in alta Val di Vara già da quest'estate».

«La riapertura al traffico della galleria Madonna della Guardia sulla SS 523 - detta 'del colle di Cento Croci' - rappresenta un passaggio importante per la viabilità dell'entroterra ligure, in particolare per i collegamenti tra Maissana e Castiglione Chiavarese - ha detto Rixi -. Un intervento complesso di adeguamento impiantistico e strutturale, che restituisce al territorio una galleria rinnovata sotto il profilo della sicurezza e dell'efficienza. Ringrazio il personale di Anas, i tecnici e le imprese per l'impegno dimostrato. Continuiamo a lavorare perché la Liguria possa contare su infrastrutture adeguate alle sue esigenze di mobilità e sviluppo».

PLASTICA E AMBIENTE

Bioplastiche compostabili, eccellenza a rischio

Il punto al II Forum organizzato di Assobioplastiche e Biorepack

■ Una pesante inversione di tendenza per l'industria italiana delle bioplastiche compostabili nell'ultimo biennio mentre crescono e si consolidano le attività di riciclo dei manufatti giunti a fine vita, con positivi impatti socio-ambientali. Il bilancio è stato tracciato nel corso del II Forum italiano delle bioplastiche compostabili, organizzato da Assobioplastiche e dal Consorzio Biorepack a Roma.

Nel dettaglio, dopo un decennio di crescita costante, infatti, tra il 2012 e il 2022, il fatturato complessivo - rivela un'analisi svolta da Plastic Consult - è sceso a 704 milioni di euro (-15% rispetto al 2023) nonostante i volumi siano leggermente superiori rispetto all'anno precedente (121.500 tonnellate, +0,5% sul 2023). Il numero di aziende della filiera delle bioplastiche compostabili ha subito una lieve battuta d'arresto: sono attualmente 278 (-3,5% sul 2023). In leggera diminuzione anche il numero di addetti dedicati (ovvero quelli che nelle aziende del comparto si occupano direttamente dei pro-

dotti che entrano nella filiera delle bioplastiche compostabili): sono 2913, -2,2% rispetto all'anno precedente.

Numeri decisamente più positivi, invece, riguardano le attività di riciclo organico delle bioplastiche compostabili, per le quali si conferma la tendenza alla crescita: nel 2024 il tasso di riciclo, al netto degli scarti, è stato infatti pari al 57,8% dell'immesso al consumo (47.511 tonnellate riciclate a fronte delle 82.246 immesse sul mercato). Un dato che si conferma superiore sia agli obiettivi di riciclo fissati per il 2025 (50%) sia per il 2030 (55%). Rilevante la crescita dei comuni e dei territori convenzionati con il consorzio Biorepack (passati in un anno dal 58,5 al 74,3% con un incremento di 15,8 punti percentuali) e della popolazione (attualmente superiore all'85%, 11 punti in più rispetto al 74,1% del 2023). Agli enti locali convenzionati sono stati riconosciuti corrispettivi economici per 12,7 milioni di euro (oltre tre milioni in più rispetto all'anno precedente) a copertura dei costi di raccolta, traspor-

to e trattamento degli imballaggi in bioplastica compostabile conferiti insieme ai rifiuti domestici.

Uno scenario nel complesso, però, non rassicurante, secondo gli operatori. Preoccupa soprattutto l'arrivo sul mercato europeo di shopper e manufatti in bioplastica compostabile importati a prezzi troppo bassi. "Oggi acquistare un prodotto finito in bioplastica compostabile realizzato fuori dal mercato europeo costa meno che acquistare le materie prime necessarie per produrlo in Italia o in qualsiasi Paese europeo - spiega Luca Bianconi, presidente di Assobioplastiche - Le aziende extra Ue, prevalentemente asiatiche, beneficiano spesso di sovvenzioni pubbliche, manodopera a costi irrisori e normative meno stringenti di quelle europee. Tutto ciò rappresenta uno stress competitivo insostenibile per le nostre aziende".

«Tra i fenomeni distorsivi c'è quello, denunciato già da tempo, delle stoviglie 'pseudo riutilizzabili', che vengono commercializzate sfruttando una lacuna nella normativa Sup



(Single Use Plastic) che, pur vietando il monouso, non ha specificato nel dettaglio i requisiti per poter definire riutilizzabile un manufatto, aprendo così la strada a un'elusione delle regole», spiegano Assobioplastiche e Biorepack.

“Per far funzionare un modello che ha già dimostrato la sua valenza economica e ambientale bastano poche regole, certe, chiare e fatte rispettare”, commenta Marco Versari, presidente del Consorzio Biorepack.

CARO ENERGIA

Otto Italiani su dieci preoccupati

I dati Ipsos

■ Otto italiani su 10 sono preoccupati per l'aumento dei costi dell'energia. E' quanto emerge dalla ricerca Ipsos Italia, 'Gli italiani e la povertà energetica' (rilevazioni a maggio 2025). In particolare, il 77% degli intervistati è convinto che le tensioni globali abbiano un impatto sui costi energetici e il 66% aggiunge che tale impatto riguarda anche le speculazioni di mercato che ne derivano, influenzando i prezzi di petrolio ed energia anticipatamente. In generale c'è una crescente insoddisfazione relativamente alla propria situazione economica (55%), dovuta in gran parte all'aumento del costo della vita: il 60% fa fatica a far quadrare i conti a fine mese e il 39% ha dovuto fare delle rinunce per evitare delle spese. Questo quadro porta evidentemente a una maggiore consapevolezza della povertà energetica: 2/3 degli intervistati pensano che tocchi il Paese in maniera significativa e che in prospettiva il problema continuerà ad aggravarsi.

“L'attuale contesto geopolitico sta generando una significativa incertezza economica, che si manifesta in una diffusa preoccupazione per l'aumento dei costi energetici. La metà degli

italiani dichiara di sperimentare difficoltà economiche, che si traducono in una limitata capacità di risparmio. Una significativa quota continua ad essere preoccupata per l'aumento dei costi di energia elettrica e gas, anche in un'ottica futura. In tale contesto si ipotizza che sempre più famiglie saranno interessate dalla povertà energetica”, spiega Nando Pagnoncelli, presidente di Ipsos Italia.

La ricerca è stata presentata in occasione della VII Plenaria dei Firmatari del Manifesto 'Insieme per contrastare la povertà energetica', iniziativa lanciata nel 2021 dalla Fondazione Banco dell'energia, ente filantropico che ha tra i suoi obiettivi quello di sostenere persone e famiglie vulnerabili e a rischio povertà attraverso la realizzazione di progetti solidali. Il Manifesto è oggi un network di imprese, associazioni di categoria, Enti del Terzo Settore, referenti istituzionali e altri stakeholder attivi sul tema, che coinvolge 100 firmatari. Dal Bilancio Sociale 2024 risultano oltre 4,3 mln di euro di fondi impegnati e più di 9mila persone aiutate. I fondi raccolti sono stati impegnati per il 35% nei progetti di sostegno, che prevedono il pagamento delle bollette di qualunque operatore energetico a famiglie o individui vulnerabili; per il 17% nelle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali - Cers; il 27% sono stati investiti nell'efficientamento energetico e un altro 20% nei progetti che uniscono sostegno ed efficientamento energetico, dedicati alle strutture del Terzo Settore, al fine di limitare consumi e impatto ambientale consentendo agli stessi Enti di destinare le risorse risparmiate per aiutare chi si trova in difficoltà, oltre che nella realizzazione di Centri di raffrescamento, per persone e famiglie vulnerabili più esposte al fenomeno delle ondate di calore estive.



«IL MARE PIÙ BELLO 2025»

Cinque vele, in testa la Sardegna

Legambiente e Touring Club Italiano premiano «il mare più bello»

■ Sostenibilità ambientale, turismo dolce, valorizzazione del territorio e tutela della biodiversità. Sono i punti di forza delle 30 località balneari a Cinque Vele - 20 di mare e 10 di laghi - premiate da Legambiente e Touring Club Italiano e descritte nella Guida 'Il Mare più bello 2025'. Il Sud domina la top five nazionale delle località marine a Cinque vele con ben cinque comuni del Meridione che si distinguono anche per essere tra i 103 'Comuni Amici delle Tartarughe', avendo firmato il protocollo d'intesa promosso da Legambiente nell'ambito del progetto europeo Life Turlenest. Prima in classifica è la sarda Domus De Maria (Su) con la neonata area marina protetta Capo Spartivento. Secondo posto per la cilentana Pollica (Sa), seguita in ordine di classifica da Nardò, località in provincia di Lecce, dalla sarda Baunei (Nu) e da San Giovanni a Piro (Sa). A livello regionale la Sardegna si conferma anche quest'anno la regione con più realtà premiate, ben 6 comuni a cinque vele, seguita da Puglia e Campania con rispettivamente cinque e tre comuni a testa dove sventolano le Cinque vele. Sul fronte laghi, quello di Molveno, in Trentino-Alto-Adige, conferma anche nel 2025 la sua posizione da leader in classifica, seguito dal lago di Monticolo ad Appiano sulla Strada del Vino (Bz) e il lago di Avigliana Grande (To).

Salgono a 103 i 'Comuni Amici delle Tartarughe' marine, segnalati nella Guida 'Il Mare più bello' con l'apposito simbolo della tartaruga, più che triplicati

rispetto al 2024 quando erano 33. Tra le new entry 2025, oltre a Domus De Maria, Nardò (LE), Baunei (NU), ci sono anche, Roma con il litorale di Ostia, Genova, La Maddalena, Tropea, Ugento e molte altre. A livello regionale la Campania, con 25 comuni, guida la classifica dei 'Comuni Amici delle Tartarughe', seguita da Puglia (15 comuni), Calabria (13), Lazio (12), e poi da Toscana e Sardegna con rispettivamente dieci comuni a testa. Salgono invece a 38 le aree protette costiere che hanno firmato il protocollo, con tre new entry, tutte in Puglia: il Parco di Porto Selvaggio, il Parco del litorale di Ugento e il Parco della Costa di Otranto e Leuca.

“La Blue economy - commenta Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - rappresenta un pezzo di economia fondamentale per conseguire gli obiettivi climatici al 2030 e quelli del Green Deal europeo, ma è importante un approccio sempre più sostenibile conciliando la promozione del settore marittimo, nuova occupazione, la conservazione di habitat e biodiversità e definire una governance condivisa con regole chiare”.

“Come Touring Club Italiano siamo orgogliosi di contribuire con questa guida alla diffusione di un modello di turismo consapevole, rispettoso dei territori e delle comunità che li abitano e siamo grati a Legambiente per la proficua e duratura collaborazione, che unisce esperienze e competenze complementari in un progetto comune così importante”, afferma Giulio Lattanzi, direttore generale del Touring Club Italiano.

IN BREVE

TRE ANNI DI FORESTA ITALIA, OLTRE 132MILA PIANTE MESSE A DIMORA

Oltre 132mila piante messe a dimora in tutte le 20 Regioni italiane, con circa 150 cantieri forestali che comprendono forestazione urbana ed extra-urbana, riforestazione, sostegno alla gestione forestale sostenibile, cura forestale e miglioramenti degli ecosistemi a vantaggio della biodiversità. A sostenere tali azioni, 117 aziende. Sono i numeri di tre anni di Foresta Italia, la Campagna nazionale forestale promossa da Rete Clima - ente tecnico e realtà attiva in Italia nello sviluppo di progetti Esg per le aziende - in collaborazione con Coldiretti Nazionale e Pefc Italia (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes).

INCENDI BOSCHIVI, NEL 2024 SUPERFICIE BRUCIATA MENO ESTESA

Gli incendi avvenuti in Italia nel 2024 sono risultati meno gravi per estensione delle aree colpite rispetto agli anni precedenti; l'estensione complessiva delle aree percorse da incendio nel 2024 risulta infatti pari a circa 2/3 del valore medio calcolato nel periodo 2018-2023. E quanto emerge dalle attività dell'Ispra nell'ambito delle osservazioni e dei monitoraggi degli impatti dei grandi incendi boschivi sugli ecosistemi. Nel dettaglio, durante il 2024 l'Italia è stata colpita da incendi boschivi per una superficie complessiva di 514 km2. Interessate da grandi roghi 16 regioni su 20.

AL VIA PRIMO SERVIZIO CLIMATICO PER L'EUROPA

Al via il primo servizio climatico paneuropeo che rende disponibili mappe ad alta definizione e dati geofisici in tempo reale con particolare riferimento alle aree costiere più esposte al rischio di inondazione. Il servizio è stato sviluppato nell'ambito del progetto europeo CoCliCo (Coastal Climate Core service), al quale partecipa anche Enea. “Con un livello del mare destinato ad aumentare di almeno 40 cm al 2100, questo strumento ci consentirà di elaborare scenari per enti pubblici e gestori di infrastrutture critiche (porti, reti stradali e ferrovie), in modo da sviluppare strategie di adattamento ai cambiamenti climatici con relativa pianificazione territoriale per la salvaguardia della popolazione e dei servizi essenziali”, spiega il referente italiano del progetto Gianmaria Sannino, responsabile della Divisione Enea Modelli, osservazioni e scenari per il cambiamento climatico e la qualità dell'aria.



adnkronos
prometeo

in collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos

■ Nel ricordo di Giorgio Panni, cofondatore della compagnia insieme a Daniela Ardini e Mario Marchi e scenografo tra i più influenti degli ultimi cinquant'anni recentemente scomparso, Lunaria Teatro presenta la 28ª edizione del Festival in una notte d'estate, dedicata all'architettura della parola tra la Natura e l'Altro e pronta a spaziare anche quest'anno tra prosa, musica e danza.

Epicentro della rassegna, come sempre, la piazza dell'abbazia di San Matteo della quale ricorrono, nel 2025, i 900 anni della fondazione. Un anniversario che sarà celebrato dallo stesso Festival il 2 agosto con lo spettacolo "D'Oria e Fieschi a confronto" e in particolare il primo dei due monologhi che lo compongono, il "Ritratto di Principe con gatto" scritto da Elena Bono e interpretato da Francesco Patané, dedicato naturalmente al grande ammiraglio Andrea D'Oria e preceduto da una visita guidata ad alcune dimore storiche della famiglia, mentre il secondo monologo, di Vico Faggi, affronta la stessa storia dal punto di vista di Gian Luigi Fieschi, interpretato da Alessio Zirulia. Ad aprire la rassegna è però "Shakespeare e l'Altrove", un percorso spettacolare nel parco dell'Istituto Agrario Marsano di Sant'Ilario proposto in due turni giornalieri alle 18.15 e alle 19.30 dal 9 all'11 luglio, con scene tratte da Amleto, Macbeth e Giulio Cesare interpretate da Francesco Bianchini, Alice Bignone, Paolo Drago, Francesco Patané, Paolo Portesine, Ermanno Rovella e Alessio Zirulia. Al Bardo per eccellenza della letteratura inglese è poi dedicato, anche quest'anno, uno spettacolo in lingua originale, "Much ado about nothing/Molto rumore per nulla", rappresentato il 5 agosto dalla Prague Shakespeare Company con Laura Cole nel ruolo di Beatrice e Josh Morrison in quello di Benedick, per la regia di Kiara Pippino.

Il debutto sul sagrato dell'abbazia di San Matteo sarà scandito dal ritorno, martedì 15 luglio, della grande attrice ed autrice Lucilla Giagnoni che prosegue il suo excursus nei più celebri canti della Divina commedia con "Vergine Madre", sulla scia del grandissimo successo riscosso dalla Lectura Dantis per Rai 5. Restando nell'ambito della prosa, da non perdere anche "Il processo" di Franz Kafka, altra produzione internazionale, nella rivisitazione proposta da Giovanni Costantino giovedì 24 luglio, e il reading del 26 luglio "Mamma, non guardare", libere suggestioni dal libro "Una madre" di Colum McCann, storia in prima persona di Diane, madre del giornalista Jim Foley, vittima dell'Isis e di una brutale esecuzione in diretta mondiale, in scena il 26 luglio. A prestare volto e voce a Diane Foley sarà Carola Stagnaro, poi protagonista anche a settembre di un'altra produzione Lunaria, "La regina disadorna". Giovedì 31 luglio il Teatro Stabile di Verona porta in scena "L'inganno", scritto, diretto e interpretato da Alberto Giusta. Sottotitolo dello spettacolo è "l'incantevole pericolo di una bugia perfetta": cosa spinge un falsario a mettere sul mercato opere d'arte false? È infatti la

IL RICORDO DI GIORGIO PANNI Cofondatore di Lunaria scomparso da poco

Festival in una notte d'estate: il teatro in piazza San Matteo

La rassegna è anche l'occasione di celebrare i 900 anni dell'Abbazia con due spettacoli dedicati. Spazio alla danza



Il meraviglioso chiostro di San Matteo

storia beffarda dell'artista olandese Han Van Meegeren, il cui falso "Il Cristo e l'adultero", attribuito al celeberrimo pittore fiammingo Vermeer, venne accolto dalla critica mondiale come capolavoro assoluto. A inizio agosto gli ultimi spettacoli in piazza San Matteo: oltre ai già citati "D'Oria e Fieschi a confronto" di sabato 2 e "Much ado about

nothing" di martedì 5, lunedì 4 agosto grazie a Tiziana Martucci rivive l'"Ecuba" di Euripide in "Come vent'anni fa", su testo e regia di Lelio Lecis prodotti da Akrodama. Giovedì 7 agosto il Teatro delle Tempe rie presenta "Il circo capovolto", liberamente tratto dal romanzo di Milena Magnani, scritto e interpretato da Andrea Lupo per la regia di An-

drea Paolucci. Venerdì 8 agosto, infine, il reading "Mozart ed io" con Pietro Montandon, liberamente ispirato all'opera del drammaturgo Éric-Emmanuel Schmitt e dello scrittore Eduard Mörike. Notevole risalto, nel cartellone di quest'anno, è poi riservato alla musica: dal concerto "Nadir" con Edmondo Romano, Elias Nardi e Emanuele Le Pe-

ra di giovedì 17 luglio, al duo composto da Max Manfredi e Filippo Gambetta sul palco martedì 22, fino a "To love the land" di Michela Centanaro e del suo ensemble, lunedì 28 luglio, in un viaggio da Vittorio De Scalzi a Lucio Dalla, dai Led Zeppelin ai Pink Floyd, da David Bowie ai Beatles e Pino Daniele. "Canzoni in forma di nuvole" sono poi quelle proposte il 29 luglio nel concerto-spettacolo scritto da Ennio Speranza e interpretato dall'attore cantante Gianni De Feo, già ospite del Festival sempre con grande successo, ispirato alla produzione musicale di Sergio Endrigo e Jacques Brel. Immaneabile, naturalmente, anche la grande danza: si inizia venerdì 18 luglio con "Sur/Reale #2" di Aleksej Canepa e Khaled Idriss Abulahi e si prosegue l'indomani con "Strada nella strada... Street and the Road", su coreografie di Alex Atzewi. Lunedì 21 luglio è la volta di Simone Maier e del suo "Šaman" prodotto da Mechanical Monkeys, infine venerdì 1º agosto ci si scatenerà con "Tango Volver" insieme ai ballerini Adriano Mauriello e Sara Paoli, sulle note del

complesso musicale Lo que vendrá. Concludono il programma gli incontri aperitivo al loggiato del palazzo Giulio Pallavicino, curati come sempre da Remo Viazzi e dedicati quest'anno alle novelle di Luigi Pirandello: l'appuntamento è per il 15 e 24 luglio e per il 4 agosto, sempre alle 19. Grande novità di quest'anno, la possibilità di sottoscrivere un abbonamento al Festival. Accanto al fitto programma di spettacoli ed incontri, il Festival in una notte d'estate 2025 ricorda con una mostra fotografica lo scenografo Giorgio Panni, scomparso pochi mesi fa e cofondatore di Lunaria Teatro: gli scatti raffiguranti alcuni dei suoi allestimenti più importanti realizzati, tra gli altri, per Aldo Trionfo, Carmelo Bene, Luca Ronconi e Roberto Guicciardini e a partire dalla lunga collaborazione con Lele Luzzati, saranno esposti dal 9 luglio al 27 settembre nelle vetrine di Salita San Matteo 12; gentilmente concesse. Inoltre la galleria Willy Montini Arte proporrà delle aperture straordinarie della propria sede di Palazzo Andrea D'Oria in piazza San Matteo 17 offrendo un aperitivo al pubblico del Festival, mentre in alcune serate le opere della Galleria d'arte Guidi di via Chiossone saranno visitabili direttamente sul sagrato dell'abbazia. Il programma completo del Festival sul sito www.lunariateatro.it, prenotazioni su www.happyticket.it oppure contattando Lunaria Teatro (tel. 0102477045, sito internet www.lunariateatro.it, e-mail info@lunariateatro.it). Biglietto singolo: intero 15 euro; ridotto* 13 euro; under 26 8 euro; under 13 7 euro; incontri-aperitivo 1 euro.

I Conviviali

«Hollywood Teraphy» al Forte di Santa Tecla

Mercoledì 2 luglio, con doppia replica alle 18.30 e 20.45, debutta al Forte di Santa Tecla, sulle alture di San Fruttuoso, lo spettacolo «Hollywood Therapy», la nuova produzione della compagnia teatrale I Conviviali, che riporta in scena la rassegna estiva «Al Forte al Tramonto», giunta alla sua settima edizione. Gli attori interpretano alcuni tra i personaggi iconici del cinema degli anni '80, '90 e 2000, catapultati nella vita reale e alle prese con le difficoltà quotidiane. Il Forte di Santa Tecla, che dalla sua posizione arroccata offre una vista impareggiabile su Genova, diventa palco di un percorso teatrale itinerante. Durante lo spettacolo, infatti, il pubblico segue gli attori nelle diverse scene che si svolgono all'interno del Forte: un'esperienza immersiva che permette di vivere il teatro in movimento e, allo stesso tempo, di scoprire una vista panoramica sulla città. I Conviviali tornano nel loro spazio abituale con cinque serate consecutive, fino a domenica 6 luglio, e doppia replica ogni sera. L'evento è patrocinato dal Comune di Genova e dal Municipio Bassa Val Bisagno. Lo spettacolo è scritto e diretto da Fabio Fiori.

«EL MIRLO ENCANTADOR»

Musica andalusa e poesie di Lorca

Il 2 luglio, nel Cortile del Teatrino Ottavio Cirio Zanetti concerto di chitarre e danza

■ Due musicisti con le loro chitarre, due danzatrici di flamenco e un'attrice, mercoledì 2 luglio alle 18.30, si riuniscono nel Cortile del Teatrino Ottavio Cirio Zanetti (salita Inferiore San Rocchino 3 r.) a Genova per compiere un viaggio nella poesia di Federico García Lorca e nella musica andalusa. Lo spettacolo «El mirlo encantador» nasce per eseguire un vero tablao flamenco in cui si intrecciano musica, canto, danza e narrazione, con il caratteristico suono delle palmas, il battere delle mani, e dei tacchi sul legno della scena. Ma anche per riallacciare legami profondi tra chi c'è e chi non c'è più. Per questo l'ideatrice Enrica Origo (nella foto), allieva diretta di Grotowski, formata alla Scuola del Teatro Stabile di Genova e nel Granteatro di Carlo Cechi, lo ha dedicato a suo fratello Francesco "Checco" Origo, libero uomo di teatro, velista,



attore e inventore di Teatrìdimare, il progetto di teatro in barca che gli valse la Targa d'Argento della Camera dei Deputati, varato nel corso della sua carriera e condotto fino alla sua scomparsa nel 2022. Enrica in scena veste un abito che le ha regalato Checco. Niente è un caso. Neppure l'insieme degli interpreti di questo tuffo nel ritmo arcaico, profondo e vitale del flamenco. Sono tutti uniti da affi-

nità, amicizia e lunghe collaborazioni: i chitarristi Marco "Boccanegra" Buccellato e Marco Galvagno, le danzatrici Ana Maria Cornejo Silva e Simona di Spirito ed Enrica Origo come voce narrante e in qualità di regista. Seguono il canto di un merlo e il sogno di un incanto perduto, in un volo che ravviva la memoria e il presente. García Lorca aveva dedicato alcune conferenze all'arte del flamenco, analizzandone il rapporto con la creazione artistica. Al Teatrino Ottavio Cirio Zanetti, "El mirlo encantador" si ricollega a questa tradizione per condurre gli spettatori attraverso il ritmo inconfondibile e irresistibile di un richiamo vitale. Al termine, sangria bianca e rossa per brindare all'estate. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 391 7193988 o scrivere a ocazzosociazione@gmail.com

Il concerto organizzato da Serravalle Designer Outlet

Paola Iezzi e Alan Sorrenti al Parco Ravizza

■ Nel quadro delle celebrazioni per il suo venticinquesimo anniversario, Serravalle Designer Outlet, in occasione della Milano Pride Week, fino al 29 giugno, torna a sostenere con convinzione la comunità LGBTQIA+, promuovendo la quarta edizione di un evento musicale gratuito aperto a tutti che si inserisce all'interno del programma Milano è Viva, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano. Un progetto, interamente ideato e realizzato da Serravalle Designer Outlet, che va oltre l'intrattenimento per diventare spazio di riflessione e dialogo sui di-

ritti, sul riconoscimento delle differenze e sull'urgenza del dialogo. Domani, l'area di via Brahms nel Parco Ravizza, cuore verde della zona sud di Milano, farà da cornice ad una serata che darà spazio a giovani talenti e a protagonisti affermati della scena musicale italiana. Proprio Parco Ravizza, nel 2022, è stato oggetto di un importante progetto di riqualificazione voluto e supportato da McArthurGlen e da Serravalle Designer Outlet. A guidare la serata sarà il comico Daniele Gattano, apprezzato per la sua capacità di unire ironia e riflessione. Tra i momenti più attesi

della serata, l'esibizione di Alan Sorrenti, icona della musica italiana, noto per la sua cifra poetica e per brani che uniscono intere generazioni come Figli delle stelle. A chiudere la serata sarà Paola Iezzi, cantautrice, DJ e performer iconica, già celebre nel duo Paola & Chiara. Il suo set alternerà momenti vocali live a performance elettroniche in una celebrazione artistica carica di significato. Figura da sempre vicina alla comunità LGBTQIA+, la sua presenza sul palco è una dichiarazione culturale e affettiva, capace di unire festa, memoria e senso di appartenenza.

■ L'oro verde della Liguria conquista il mondo: Tèra de Prie trionfa a New York e Berlino. E' dalle colline silenziose dell'entroterra imperiese che l'olio è finito sotto i riflettori delle grandi capitali internazionali.

La storia di Tèra de Prie, piccola azienda agricola biologica di Borgomaro e Aurigo ha conquistato due dei più prestigiosi premi al mondo per l'olio extravergine d'oliva: il Gold Award al NYIOOC di New York e il Platinum Award al Berlin Global Olive Oil Awards.

Un risultato straordinario per un'azienda a conduzione familiare, fondata su una visione sostenibile e autentica della produzione agricola.

A guidarla sono Nicola e Franco Ferrarese, affiancati da Sonia, moglie di Nicola, e da una squadra di collaboratori che condividono un legame profondo con il territorio: tra questi, Emad, da oltre vent'anni colonna portante della raccolta e del frantoio, e Ilmi, responsabile dell'imbottigliamento e della cura degli uliveti.

Il protagonista di questi riconoscimenti è un olio extravergine monocoltivar Taggiasca, prodotto secondo i criteri della certificazione biologica, che unisce qualità organolettiche superiori a un forte impegno per l'ambiente. Un impegno che si traduce anche nella ricostruzione annuale di oltre 200 metri quadrati di muretti a secco, fondamentali per preservare il paesaggio agricolo ligure e contrastare il dissesto idrogeologico.

Il 2025 è un anno da incorniciare anche a livello nazionale: Tèra de Prie si è aggiudicata il titolo di miglior olio ligure biologico dell'anno al prestigioso Premio Biol, con cerimonia ufficiale presso il Ministero dell'Agricoltura a Roma. Un successo che si somma alla vittoria nel concorso indetto da ONAIO (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Olio di Oliva) nell'ambito dell'evento Imperia nel Gusto.

«È una soddisfazione immensa per la nostra famiglia vedere riconosciuto il valore del nostro lavoro, che è prima di tutto rispetto per la terra e per la tradizione – dice con orgoglio Nicola Ferrarese – Ogni bottiglia è frutto di una cura artigianale, di mani che conoscono ogni pianta, ogni metro del nostro uliveto».

GRANDE ORGOGLIO RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI PER LA FAMIGLIA FERRARESE

L'olio imperiese conquista il premio «Gold Award»

A New York e Berlino sul podio c'è «Tera de Prie azienda sempre attenta alla tutela dell'ambiente»

I prodotti firmati Tèra de Prie – olio, olive in salamoia e paté – si possono acquistare direttamente a Borgomaro e nel Golfo Dianese, in punti selezionati come l'Hotel Caravelle

Thalasso & Wellness e la Locanda del Cavaliere. In un momento storico in cui la qualità e la sostenibilità diventano sempre più centrali, l'arrivata di Tèra de Prie dimostra che

anche una piccola realtà locale può parlare al mondo, portando con sé il profumo, il sapore e i valori della Liguria autentica. Un'attenzione, quella nei confronti dell'ambiente,

che nasce dalla passione viscerale per un antico mestiere e dal profondo rispetto per la propria terra, sentimenti che affondano le radici nel passato della famiglia Ferrarese.



Franco e Nicola Ferrarese di Tera de Prie

La cerimonia alla festa di Rollo

Andora, il «Libereso Guglielmi» a Silvia Arnaud

■ E' stato conferito a Silvia Arnaud, storica dell'arte, e realizzatrice, insieme ai famigliari, del prestigioso progetto «Giardini di Villa Pergola» il Premio «Libereso Guglielmi». La cerimonia di premiazione si è svolta nel corso della «Festa delle erbe» che si è svolta a Rollo ad Andora. «La Fondazione Liberese Guglielmi» e il Comune di Andora hanno deciso di premiare la moglie di Antonio Ricci per il suo impegno nel restaurare e restituire alla comunità Villa Della Pergola di Alassio, i suoi giardini e per aver realizzato l'«Orto Rampante», contribuendo a conservare e promuovere la bellezza di scorci stupendi del paesaggio e della storia locale. «I Giardini di Villa Pergola ha ricordato Giorgio Baldizzone - nel 2022 hanno ricevuto il riconoscimento Giardino più bello d'Italia ed è stato inserito fra quelli più belli d'Europa. Da quest'anno la Festa delle Erbe assegna un premio a chi, a livello nazionale, si sia impegnato e abbia con-



Silvia Arnaud premiata dal sindaco Demichelis

cretamente operato per la salvaguardia e il recupero di giardini e spazi verdi o naturalistici». Silvia Arnaud ha condiviso il premio con il marito, Antonio Ricci e con i famigliari coinvolti nella gestione e nella decisione coraggiosa di acquistare la villa per sottrarla alla speculazione edilizia.

Prendersi cura delle piante di olivo, in Liguria, significa preservare la loro salute ma soprattutto assicurarsi che il terreno sia sempre in grado di fornire loro i nutrienti necessari, indipendentemente dalla presenza di parassiti e di condizioni meteo avverse. Una bella storia di famiglia che ora continua con la riapertura dell'Osteria Della Rovere, nel cuore del borgo storico di San Bartolomeo al Mare, proprio di fronte al suggestivo Santuario di Nostra Signora della Rovere. Un luogo dove la tradizione ligure prende vita ogni giorno. Una storia ligure che affonda le sue radici nella terra e oggi parla al mondo, senza mai dimenticare da dove viene.

Il caso

Statale 28 possibile apertura di Pornassio

■ Riunione in videoconferenza, voluta dal prefetto di Imperia Valerio Massimo Romeo, per fare il punto sull'ordinanza emessa dal sindaco di Pornassio Vittorio Adolfo che, da una settimana, vieta il transito dei mezzi pesanti sulla Statale 28. Hanno partecipato i presidenti delle Province di Imperia e Cuneo, Claudio Scajola e Luca Robaldo. Assente, come già annunciato da lui stesso nei giorni scorsi, il sindaco, Adolfo, invitato di pietra di un confronto che riguarda direttamente il territorio da lui amministrato. Tuttavia, a margine del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, il prefetto Romeo ha riferito di una apertura: «Il sindaco Adolfo ha dato la sua disponibilità per un incontro separato e per valutare insieme la situazione». Una novità significativa, che potrebbe riaprire il dialogo istituzionale su una decisione che, se da un lato ha raccolto consensi per motivi di sicurezza, dall'altro ha generato forti preoccupazioni tra le categorie economiche per le ricadute sulla viabilità e sul trasporto merci.

La lettera

Parco eolico di Imperia nove Comuni dicono «no»

■ Nove comuni dell'entroterra imperiese «bussano» alla porta del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica schierandosi contro il progetto del Parco Eolico «Imperia Monti Moro e Guardabellia». L'intervento riguarda i territori dei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabrugna, Pieve di Teco, Prelà e Rezzo con strada di accesso prevista in San Lorenzo al Mare e Costarainera. Per l'area protetta è compresa una porzione di territorio nel Comune di Rezzo. Dopo il primo parere negativo inviato al Mase ad agosto 2024, il Parco e gli altri enti coinvolti ribadiscono la contrarietà al progetto con un secondo parere tecnico. Il commento di Alessandro Alessandri, presidente del Parco Alpi Liguri: «Le comunità locali, le istituzioni hanno espresso chiaramente e più volte la loro contrarietà a una scelta che, se realizzata, comporterebbe gravi danni ambientali, paesaggistici ed economici per l'intera area. Si tratta di un progetto incompatibile con il territorio, che si scontra con la vocazione naturalistica, turistica e culturale della zona».

LETTERA AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

«Alvelox» interpella Savona sui rilevatori di velocità

■ La Provincia di Savona ha investito 5 milioni di euro per l'acquisto di nuovi autovelox, decisione a fronte dell'elevata incidentalità rilevata dalle forze dell'ordine. «Altvelox», l'Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada ha inviato una lettera aperta al presidente della Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri, chiedendo una serie di chiarimenti e documentazioni. Tra le principali istanze, l'associazione chiede conferma o smentita ufficiale riguardo all'effettivo stanziamento e alla spesa di circa cinque milioni di euro destinati alla sostituzione degli autovelox. Richiede inoltre copia degli atti amministrativi (delibere, determine e contratti completi) che hanno disposto l'acquisto, il noleggio e l'installazione delle apparecchiature, con particolare attenzione alle commesse stipulate con Lab Consulenze o altre società. «Altvelox» chiede altresì di visionare tutti i documenti forniti dalle ditte vincitrici degli appalti pubblici che dettagliano gli accordi economici e tecnici relativi alla gestione degli impianti elettronici. Infine, l'associazione sollecita indicazioni precise circa lo stato di omologazione degli apparecchi acquistati e i criteri adottati per la loro collocazione, con esplicito riferimento al tasso di incidentalità rilevato nei tratti interessati.

IN QUESTURA ARRIVANO PIÙ AGENTI PER GARANTIRE I SERVIZI SINO A SETTEMBRE

Estate sicura, più controlli in Riviera

Il piano predisposto durante la riunione convocata in Prefettura a Imperia

■ Potenziare i dispositivi di sicurezza per l'estate a Imperia e provincia. Il tema è stato al centro della riunione in Prefettura del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Al centro del tavolo le recenti spaccate e l'allarme crescente legato allo spaccio di sostanze stupefacenti, fenomeno che, rappresenta una criticità evidente.

Il prefetto Valerio Massimo Romeo, al termine del confronto, spiegato che: «Verranno intensificati i controlli da parte delle forze dell'ordine e dei sistemi di prevenzione, soprattutto legati alla movida e allo spaccio di droga, sul quale saremo inflessibili. Le forze dell'ordine stanno lavorando anche sul fronte delle spaccate. Il messaggio che vogliamo lanciare è quello di innalzare il livello di sicurezza per tutti». Due at-

tività commeciali sono state chiuse recentemente a Castelvecchio e in zona Marina a Imperia, a conferma della strategia repressiva messa in atto per contrastare fenomeni connessi alla criminalità diffusa.

Il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, accompagnato dal comandante della Polizia Municipale Alessio Moriano, ha commentato: «Ottima la collaborazione con Prefettura, Questura e Guardia di Finanza. La città è tranquillissima, esente da criminalità organizzata, ma c'è una criminalità diffusa che va combattuta con determinazione. È interessante constatare come ci sia stato un aumento dei controlli».

Anche la questura ha annunciato l'arrivo di rinforzi: «Il Dipartimento ci ha assegnato un incremento di agenti per

il periodo tra il 1° luglio e il 1° settembre. Saranno operativi cani antidroga e presidi straordinari, per far fronte anche all'aumento della domanda di stupefacenti legata all'afflusso turistico». I controlli interesseranno le strade maggiormente trafficate come l'Aurelia e la Statale 28 del Colle di Nava e quindi quelle all'uscita dei locali notturni. Polizia, carabinieri, polizia locale e guardia di finanza concentreranno la loro attività nella centralissima piazza Dante e sul lungomare Vespucci, la superstrada che unisce Porto Maurizio a Oneglia.

Imperia dunque si blinda, consapevole che il contrasto al piccolo spaccio e alla microcriminalità è oggi una priorità per garantire un'estate sicura a residenti e turisti.

È in edicola



ABBONATI !

- **€ 25,00** VERSIONE CARTACEA - **5** NUMERI
- **€ 23,00** VERSIONE DIGITALE IN PDF - **5** NUMERI

Per sottoscrivere l'abbonamento e ricevere informazioni:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita il sito www.newspapermilano.it

studowiki.it



SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE